



FROM SYDNEY TO THE WORLD

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 32 - Mercoledì 22 Dicembre 2021

Price in ACT/NSW \$1.50

Buon Natale a tutti



04 Qantas segnala una perdita di 1,1 miliardi



06 Mostra sull'antica Grecia



La pagina della Donna **09**



Insero Speciale sulla Festa del Natale **11**



16 Santa Messa di Natale



C'era una volta il Comites **21**

Che cos'è il Natale e quando è iniziato?

Il Natale è la festa cristiana annuale che celebra la nascita di Cristo, che si tiene il 25 dicembre nella Chiesa occidentale. La data tradizionale del 25 dicembre risale al 273 d.C. In quel giorno si celebravano anche due feste pagane in onore del sole ed è possibile che il 25 dicembre sia stato scelto per contrastare l'influenza del paganesimo.

Ancora oggi alcune persone si sentono a disagio con il Natale perché pensano che sia in qualche modo contaminato dalle feste pagane che si tengono quel giorno.

Ma i cristiani credono da tempo che il Vangelo non solo trascende la cultura, ma la trasforma anche. Nel 320 d.C. un teologo rispose a questa critica osservando: "Noi teniamo santo questo giorno, non come i pagani a causa della nascita del sole, ma a causa di colui che lo ha creato".

Perché si festeggia il 25 dicembre?

Ci sono due teorie specifiche sul motivo per cui usiamo la data del 25 dicembre per celebrare il Natale.

Innanzitutto, le persone e le religioni dell'epoca celebravano una sorta di festa in quel periodo. Dalla *Chanukah* ebraica al solstizio d'inverno pagano, allo Yule germanico, al *Dies Natalis Solis Invicti* romano (Nascita del sole invitto); il gran numero di giorni di festa con alberi, decorazioni, tronchi di Natale, vischio e feste sembra indicare una stagione di festa a cui i cristiani hanno aggiunto la nascita di Gesù come evento contro-culturale e forse anche una fuga dalle feste pagane per i primi credenti.

Il 25 dicembre era il *Saturnalia Festival* dell'emancipazione, del dono e del trionfo della luce dopo la notte più lunga. Il cristiano vede la verità implicita in questa tradizione pagana che riflette: Cristo la luce del

mondo, il suo trionfo sulla notte del peccato in Luca 1:78-79:

"... Per la tenera misericordia del nostro Dio, per la quale il sole nascente verrà a noi dal

cielo per risplendere su quelli che vivono nelle tenebre e nell'ombra di morte, per guidare i nostri passi sulla via della pace".

Wild storms in Northern Beaches



One person has died and two others have been critically injured by a fallen tree during wild storms on Sydney's Northern Beaches.

Trees and powerlines fell during the vicious weather, with multiple calls being received by emergency services from 3.30pm on Sunday. Photos shared across social media captured the devastation the wild winds - which at times reached 80kmh - left in their wake as roofs were ripped from buildings and cars smashed by falling debris.

More than 10,000 contract COVID-19



More than 10,000 people have contracted COVID-19 in NSW the past five days, with another 2566 cases reported on Sunday, but NSW Premier Dominic Perrottet is continuing to resist calls to reintroduce mandatory mask-wearing indoors.

NSW Opposition Leader Chris Minns call for the return of mandatory masks on Sunday afternoon, saying it's "common sense" and if the Premier were to reverse his decision Labor would not be "interested in scoring political points" from it.

Italy named Country of the year



Italy has been crowned 'Country of the Year' by The Economist, the international newspaper.

The prize is given "not to the biggest, the richest or the happiest, but to the one that improved the most in 2021", says The Economist. This global recognition was awarded to Italy "not for the prowess of its footballers, who won Europe's big trophy, nor its pop stars, who won the Eurovision Song Contest, but for its politics. It is hard to deny that the Italy of today is a better place than it was in December 2020".

"Una stampa libera può essere buona o cattiva, ma senza libertà, la stampa non potrà mai essere altro che cattiva". Albert Camus



45 giornalisti uccisi nel 2021 e 365 ancora in carcere

Giornata dei diritti umani



In occasione della Giornata internazionale dei diritti umani, la Federazione internazionale dei giornalisti (IFJ) ha pubblicato gli elenchi dei giornalisti imprigionati e uccisi nel 2021.

Secondo le statistiche della Federazione, dal 1 gennaio 2021 sono stati uccisi 45 giornalisti e 365 sono ancora dietro le sbarre, dimostrando l'aggravarsi della crisi del giornalismo, con i diritti e la libertà dei giornalisti sotto forte minaccia in molte regioni del mondo.

Secondo le due liste dell'IFJ, i giornalisti uccisi e imprigionati, al 10 dicembre 2021, sono ancora in carcere 365 giornalisti, rispetto ai 235 dell'anno scorso. Cina (102), Turchia (34), Bielorussia (29), Eritrea (29), Egitto (27), Vietnam (21), Myanmar (18), Russia (12), Azerbaigian e Yemen (11), Cambogia (10) e l'Iran (9) sono i maggiori carcerieri di giornalisti.

L'Asia è in cima alla lista regionale dell'IFJ con 162 giornalisti in carcere, seguita da Europa (87), Medio Oriente e mondo arabo (65), Africa (49) e Americhe (2).

La repressione dei professioni-

sti dei media nei regimi autoritari, compresi gli arresti massicci di giornalisti in Myanmar, Bielorussia, Azerbaigian e Hong Kong, spiega oggi il numero crescente di colleghi dietro le sbarre.

L'elenco dell'IFJ di giornalisti e personale dei media uccisi finora nel 2021 è in calo rispetto allo scorso anno, con 45 omicidi registrati contro 65 nel 2020. Sebbene questa diminuzione sia una buona notizia, è poco confortante di fronte alla continua violenza che ha causato la morte dei giornalisti in paesi come Afghanistan (9), Messico (8), India (4) e Pakistan (3).

Ancora una volta, l'Asia guida il gruppo regionale con 20 omicidi, davanti alle Americhe (9), Africa (8), Europa (6) e Medio Oriente e mondo arabo con uno solo.

La regione dell'Asia-Pacifico deve la sua prima posizione nella lista degli uccisi alla situazione dei giornalisti in Afghanistan, come evidenziato dalla crisi della sicurezza nei media, dopo il ritorno al potere dei talebani con la loro dichiarata intolleranza alla cronaca indipendente e l'atteggiamento ostile alla partecipazione delle donne vita pubblica, compreso il lavoro come giornalisti.

Il crollo del governo afghano e il ritiro delle truppe occidentali ha lasciato migliaia di giornalisti che si affannavano per mettersi in salvo, fuori dal loro paese, abbandonando la propria carriera e il proprio sostentamento.

Queste non sono le uniche violazioni del diritto dei giornalisti di esercitare la loro professione in sicurezza e indipendenza.

L'IFJ ha denunciato la nuova forma di sorveglianza di massa sui giornalisti, Pegasus, un dispositivo di spionaggio altamente avanzato che è stato utilizzato per interferire con le comunicazioni di migliaia di persone, compresi i giornalisti.

Anche l'unico raro sviluppo positivo per i giornalisti, l'assegnazione del Premio Nobel per la pace 2021 ai due giornalisti Maria Ressa e Dimitry Muratov, è servito a ricordare i sacrifici che hanno fatto al servizio della libertà di stampa e della democrazia nei loro paesi, come tanti nessuno dei suoi colleghi nel mondo.

"Il mondo ha bisogno di prendere coscienza delle crescenti violazioni dei diritti dei giornalisti e delle libertà dei media in tutto il mondo", ha affermato il segretario generale dell'IFJ, Anthony Bellanger.

"Queste liste di giornalisti in carcere e colleghi che sono stati uccisi sono una chiara prova di atti deliberati per sopprimere la cronaca indipendente. Indicano anche la violazione del diritto fondamentale delle persone ad accedere a informazioni accurate, obiettive ed eque in modo che possano compiere scelte adeguatamente informate sulla cosa pubblica, che è un requisito per una società inclusiva e una vera regola del consenso".

L'IFJ esorta le Nazioni Unite ad adottare una Convenzione sulla sicurezza dei giornalisti per promuovere, proteggere e garantire la sicurezza dei professionisti dei media in tempo di pace e durante i conflitti armati e per salvaguardare la loro capacità di esercitare la loro professione liberamente e in modo indipendente in un ambiente, senza subire molestie, intimidazioni o attacchi contro la loro integrità fisica.

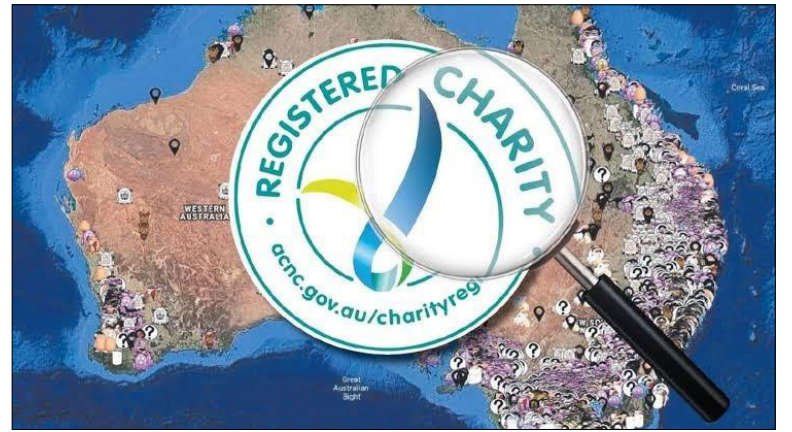


Risoluzioni per il potenziamento dei servizi Consolari

La Commissione Esteri della Camera dei Deputati ha approvato tre Risoluzioni sul potenziamento della rete consolare, proposte da Forza Italia, PD e Italia Viva. L'unica Risoluzione ad essere stata approvata all'unanimità è stata quella di Forza Italia per voce dell'On. Fucsia Fitzgerald Nissoli. La Risoluzione impegna il Governo a potenziare la rete diplomatico-consolare sia nelle strutture che nel personale per migliorare i servizi ai connazionali ed alle im-

prese interessate all'internazionalizzazione.

"Non canto vittoria: si tratta di tanti piccoli passi avanti che possono aiutare a migliorare la situazione e ben vengano che le iniziative siano condivise tra i Gruppi in modo da rafforzarle. Voglio, quindi, ringraziare tutti i colleghi per l'impegno e conto su future iniziative parlamentari condivise per il bene degli italiani all'estero," ha detto l'onorevole Fitzgerald Nissoli eletta in Nord e Centro America.



L'ACNC emana nuove regole per gli enti senza scopo di lucro

L'Australian Charities and No-profit Commission (ACNC) sta esortando i leader di beneficenza e i loro contabili a garantire che dispongano di sistemi per conformarsi ai regolamenti di rendicontazione modificati che entreranno in vigore dal periodo di rendicontazione dell'Annual Information Statement (AIS) del 2022 e successivi.

Il mese scorso sono state approvate modifiche al regolamento che interessano le soglie di dimensione della beneficenza in base alle entrate, comunicazione dei compensi per i dirigenti con responsabilità strategiche, e comunicazione delle operazioni con parti correlate.

Il direttore dell'ACNC, Mel Yates, ha affermato che è importante che i leader di beneficenza si preparino a questi cambiamenti il prima possibile.

"I leader di beneficenza devono parlare con i loro contabili in questo momento. Devono chiedere loro se dispongono dei sistemi, dei processi e dei controlli appropriati per acquisire le transazioni che queste modifiche richiedono per essere acquisite", ha detto.

A partire dalla Dichiarazione informativa annuale 2022, le soglie di entrate del periodo di rife-

rimento aumenteranno per tutte e tre le categorie. Enti 'piccoli' con entrate inferiori a \$500.000; enti 'medi' aventi incassi oltre \$500.000 ma inferiori a \$ 3 milioni e infine enti 'grandi' con entrate di \$3 milioni o più.

"Le modifiche mirano a ridurre l'onere burocratico per gli enti di beneficenza. Un numero maggiore di enti di beneficenza rientrerà nella categoria piccola, quindi avranno meno obblighi di segnalazione rispetto a quelli di un ente di beneficenza medio".

Gli emendamenti comporteranno anche nuovi obblighi per i grandi enti di beneficenza di divulgare la remunerazione del personale dirigente con responsabilità strategiche nelle relazioni finanziarie per scopi speciali. I dirigenti con responsabilità strategiche sono dirigenti senior e leader di beneficenza come direttori, amministratori delegati e membri del consiglio di amministrazione. Questo vale dal periodo di rendicontazione AIS 2022.

Per gli enti di beneficenza di medie e grandi dimensioni, ci saranno maggiori requisiti per divulgare le operazioni con le parti correlate nei bilanci. Questa modifica si applica dal periodo di rendicontazione per l'anno 2023.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornoli
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Francesco Raco
Alvaro Garcia

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:
The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!
Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

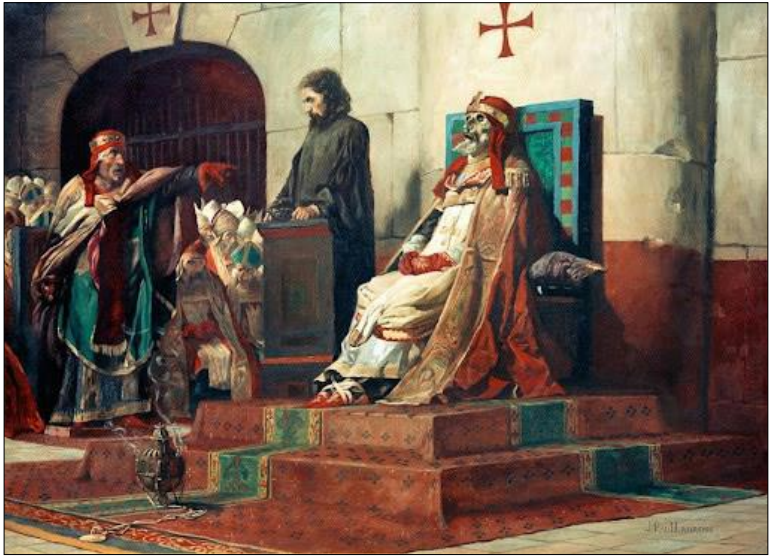
Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



Durante le Festività Natalizie gli uffici
resteranno chiusi dal 20/12/21 al 17/1/22

Compravendita d'anime e di medagliette



di Marco Testa

Guardando il dipinto del concilio cadaverico di Papa Formoso, riesumato e condannato da morto, mi chiedo se la nostra comunità, in decadenza, non stia vivendo una simile, lenta e dolorosa malattia, i cui sintomi più evidenti sono il protagonismo e la malevolenza.

L'apparire ormai nelle piazze e nei salotti non coinvolge soltanto la vecchia guardia, che per forza maggiore è ottuagenaria e largamente "scaduta", ma anche una fetta di "giovani" che credevano fino a qualche mese fa essere individui "scappati" dal classismo e dalle regalie di un sistema corrotto che sono finiti per diventare i nuovi protagonisti dell'altra faccia della stessa medaglia, quasi come nella "Fattoria degli Animali" di George Orwell.

Così che prima di rischiare di venire trascinato come da un vortice da questo nuovo modo di essere comunità, mi pare opportuno tirare i remi in barca e ricordare a me stesso dei pensieri importanti che mi sono stati dati da due conoscenze molto diverse tra loro, ma che mirano entrambi allo stesso fine.

Il primo insegnamento proviene da un sacerdote. L'uomo è ancora in vita ma, salvo l'abito che tra l'altro non indossa, non ho mai avuto modo di ammirare più di tanto. Certamente un ottimo predicatore e ugualmente molto singolare nella personalità, può anche darsi che legga questo articolo, quindi magari gli farà piacere sapere che malgrado le enormi differenze tra noi, alcune sue parole mi continuano a guidare del tutto inaspettatamente.

C'erano state delle divergenze tra me ed il prete. Mi presi coraggio e gli chiesi udienza tramite una suora, che gentilmente mi concesse. Dopo avermi sentito, con aria abbastanza ferrea, mi ammonì. "Una persona che non sta in piedi da sola non ha futuro, non esiste. Ora vai, io non ho più nulla da dirti" mi disse il sacerdote. Rimasi scioccato di come, in modo così diretto venni liquidato dal curato d'anime. Mi parve di essere uno di quei giustiziati dalla Santa Inquisizione, che venivano sistematicamente "rilasciati" nella giurisdizione civile così da poter essere trascinati al patibolo.

Allorché, in quel tempo, mentre cercavo di discernere la mia vocazione al sacerdozio e alla vita religiosa capii anche l'im-

portanza di fare scelte sensate, senza farsi convincere troppo dagli altri. Ancora oggi, per quello che mia zia chiamava "boncore" (cuore generoso) a molti capita di lasciarsi coinvolgere in discorsi e situazioni estranee al proprio modo di essere, con progetti men-

Lo Stato: Uomini o Caporali?



di Esposito Emanuele

Lo stato, quello fondato sulla sovranità che dovrebbe appartenere al popolo, non esiste.

Lo Stato è fatto di uomini e donne che, come avviene in qualsiasi azienda privata, usano i mezzi a loro disposizione per il loro uso e consumo. I dirigenti pubblici, i "cosiddetti" manager sono la peggiore specie umana che Dio ha creato.

Tutto dipende da loro ed è proprio vero che "il potere logora chi non ce l'ha" ... infatti dai loro uffici si sentono "Padreterni" di 20 metri quadrati, seduti su una bella poltrona, rigorosamente di pelle.

Che Stato può essere quello che non rispetta i suoi cittadini, denigrandoli, offendendoli ogni giorno?

Le leggi ci sono, anche quelle morali e civili, però c'è una legge degli uomini che viene interpretata a secondo del dirigente di turno. Non importa se ti trovi in Italia o all'estero, e quando noi cittadini ci ribelliamo a questo potere autorizzato, veniamo trattati da "rompiscatole".

Li riconosci subito appena entri, le facce che fanno, tipica faccia di chi sta pensando "e mò questo che vuole?"

A meno che non hai l'amico di turno che ti fa tutto lui senza nemmeno recarti allo sportello.

Chi vive in Australia può capire la differenza: in vent'anni di Australia, non so quante volte mi sono recato in uffici pubbli-

tali più incentrati sul voler divenire un personaggio di successo piuttosto che desiderare essere in pace con la propria coscienza.

Il secondo insegnamento mi venne dato da una carissima amica di famiglia, la quale stimo profondamente. Una volta la donna mi disse testuali parole. "Sai, l'Australia a noi italiani ci ha levato la rogna che avevamo di sopra! Oggi ci atteggiemo come se fossimo personaggi importanti e di successo, ma dimenticano la miseria da cui proveniamo."

Non riuscii a captare subito la durezza di quelle parole, ma ora, mentre osservo sempre più spesso i sodaliti di madame e cavalieri e spillette consegnate per aver fatto forse solo il proprio lavoro retribuito sento di avere ben chiara l'immagine di una comunità fallita, che pur di tirare su il collo fuori dall'acqua già giunta oltre la gola è diventata capace di calpestare quel poco che rimane della propria dignità.

ci, compreso banche, ho sempre fatto tutto online e con celerità e credo di non aver ricevuto alcun trattamento diverso da quello di altri. Ho solo ricevuto ciò che mi spettava secondo gli standard degli uffici pubblici australiani.

Recentemente ci sono state le elezioni comunali nel NSW, e per motivi personali ho votato online, orologio alla mano ci ho messo meno di cinque minuti, mentre per votare per i Comites, per esempio, ho dovuto fare un corso accelerato di pratica postale: capire prima come votare, poi come imbustare, sigillare, tagliandare ecc... semplicemente assurdo.

E questo perché? Perché dietro ogni azione ce una ragione. L'azione di un dirigente che ma-

continua a pagina 4



Registrare, anche di nascosto, i colloqui e le riunioni cui si è presenti è un diritto: Lo ha sancito la Corte di Cassazione a Sezioni Unite

Negli ultimi tempi, il lamento professionista, si è lamentato a più riprese perché qualche stralcio di conversazione è stato riportato sul nostro settimanale.

Onestamente non vedo cosa ci sia di sbagliato, se hai il coraggio (o l'incoscienza) di dirlo, non vedo perché non possa essere pubblicato.

Soprattutto se il tuo lavoro è pubblico, durante una riunione di interesse pubblico, registrare ciò che si è detto, non solo è utile, ma potrebbe evirare di riportare malintesi.

L'uso del registratore fonico si è reso necessario, da parte di cittadini, quale strumento di auto-difesa per minacce ricevute da parte del Dirigente che si crede tutelato dalle mura del suo ufficio. Infatti è quasi impossibile che qualche subalterno testimoni in difesa delle vittime per timore di ritorsioni e così si consumano, talvolta, veri e propri reati quali le minacce, le ingiurie, i tentativi di estorsione.

Ricordo che l'estorsione è quel reato che commette colui che afferma: "se non fai questa cosa, ti farò questo... prenderò il tale provvedimento...".

Questi reati godono quasi sempre della totale impunità e sono frequentemente componenti del **mobbing**.

Siccome grande è l'ignoranza in materia di leggi sotto il rasoio sole che illumina la nostra comunità, si è diffusa la convinzione errata che l'uso di un registratore sia qualcosa di illecito.

Un'idea totalmente sbagliata: le registrazioni di colloqui, riunioni, anche all'insaputa degli altri presenti, sono perfettamente lecite ed equivalgono ad una presa di appunti scritti, non solo, la cosiddetta "registra-

zione fonica" costituisce valido elemento di prova davanti al Giudice.

Siccome le leggi scrivono di solito su ciò che è vietato, non su quello che è normalmente permesso, la definizione del concetto giuridico di intercettazione si è sviluppata attraverso una lunga serie di sentenze della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Penali la quale si è pronunciata, in materia, ben nove volte.

L'acquisizione al processo della registrazione del colloquio può legittimamente avvenire attraverso il meccanismo di cui all'art. 234/1° c.p.p., che qualifica "documento" tutto ciò che rappresenta "fatti, persone o cose mediante la fotografia, la cinematografia, la fonografia o qualsiasi altro mezzo; la registrazione non è altro che la documentazione fonografica del colloquio, la quale può integrare quella prova che diversamente potrebbe non essere raggiunta e può rappresentare una forma di autotutela e garanzia per la propria difesa, con l'effetto che una simile pratica finisce coi ricevere una legittimazione costituzionale".

Insomma l'uso di un registratore può essere un ottimo strumento di difesa per tutelarsi da prepotenze, minacce, insulti e ricatti che possono essere perpetrati da chi ritiene di restarne impunito per l'assenza di testimoni o per il timore che può incutere la sua posizione.

Ritengo con questa dettagliata informazione di avere fornito un'ottima arma di difesa alle vittime di soprusi e bullismo... e mentre l'email di accuse e intimidazioni va ad aggiungersi alle altre, cambio le batterie al registratore...

Buon Natale

I would like to extend my best wishes to you and your families for the holiday season and a happy and peaceful New Year.



Anne Stanley MP
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook 2168
☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au
🌐 www.annestanley.com.au
Authorised by A Stanley MP, ALP, Hinchinbrook



Qantas launches direct flights from Australia to Italy



Qantas will reignite its love affair with Rome, adding direct flights from Australia to the eternal city from the middle of next year. From 22 June 2022, Qantas will operate the only direct service between Australia and continental Europe, flying three return Sydney-Perth-Rome flights per week to meet demand over the European holiday peak season.

The new flight will cut more than three hours off the current fastest travel time to Rome using the Boeing 787 Dreamliner, with cabins designed specifically for long haul travel.

Customers will be able to combine Qantas' Rome flights with its double-daily direct flights between Australia and London, meaning they will be able to fly in and out of different cities on one return ticket through to October 2022. The Rome service will also give customers another option for reaching onward destinations across the Mediterranean and

southern Europe through Qantas' network of partners.

Qantas Group CEO Alan Joyce said strong travel demand since borders re-opened had given the Flying Kangaroo confidence to explore new destinations as travellers look to make up for lost time.

"We've seen amazing demand on our direct service from Perth to London and on our new services to Delhi from Melbourne and Sydney. These are exciting destinations and there's strong evidence the pandemic is making non-stop flights between Australia and the rest of world even more desirable as we learn to live with the virus and its variants - said Mr Joyce - Italy is the largest market for us in continental Europe for people visiting family and friends from Australia and we think customers will love flying direct to one of the world's great cities to spend time with loved ones or enjoy Italy.



Omicron ha colpito le prenotazioni

Qantas segnala una perdita di 1,1 miliardi di dollari

Qantas ha segnalato una "perdita significativa" di oltre \$1 miliardo per la metà di dicembre e ha avvertito che l'emergere della variante Omicron di COVID-19 ha avuto un impatto sulla domanda di viaggi internazionali.

Ma la compagnia di bandiera ha affermato che sta ancora assistendo a una forte domanda di viaggi nazionali durante il periodo chiave del Natale; che la sua attività di trasporto merci era sulla buona strada per un anno record, consentendole di procedere con un nuovo ordine massiccio di aeromobili.

In un aggiornamento di mercato rilasciato all'ASX giovedì mattina, Qantas ha affermato che, senza ulteriori blocchi o restrizioni di viaggio significative, prevede di perdere più di 1,1 miliardi di dollari nel primo semestre, inclusi deprezzamento non in contanti e costi di ammortamento. "Questa è stata una delle metà peggiori dell'intera pandemia, in cui la maggior parte degli stati ha chiuso i propri confini e la maggior parte degli australiani era in isolamento", ha affermato l'amministratore delegato Alan Joyce nella nota.

Nei viaggi internazionali, la società ha affermato di aver visto recentemente un "significativo calo dello slancio delle prenotazioni a causa della notizia della variante Omicron e delle ulteriori restrizioni di quarantena imposte".

Pianificando il suo recupero,

Qantas ha ordinato 134 nuovi aerei Airbus nei prossimi dieci anni in quello che si dice sarà il più grande ordine di aerei nella storia australiana. La recente vendita di 804 milioni di dollari di terreni di prima qualità a Mascot vicino all'aeroporto di Sydney e un aumento delle prenotazioni dopo l'annuncio delle date per l'apertura dei confini nazionali e internazionali dell'Australia hanno consentito di ridurre il debito netto a circa 5,65 miliardi di dollari entro la fine di dicembre, ha affermato Qantas.

Sia le compagnie aeree Qantas che Jetstar stanno registrando livelli significativi di prenotazioni durante il periodo natalizio e festivo, sebbene Omicron abbia intaccato la domanda di prenotazione alla fine di novembre.

"La notizia della variante Omicron ha avuto un chiaro impatto sulla fiducia delle persone nel prenotare viaggi internazionali in particolare, ma non abbiamo visto un gran numero di cancellazioni", ha affermato Joyce, aggiungendo che gli alti livelli di vaccinazione australiani aiuterebbero a gestire l'incertezza.

Ha anche affermato che la compagnia aerea ha aggiunto nuove rotte nazionali e internazionali in base al cambiamento della domanda dei clienti.

"La domanda interna ha iniziato a riprendersi e ci aspettiamo una forte performance durante il periodo natalizio e una forza continua fino all'inizio del prossimo anno 2022, con l'allentamento delle restrizioni".

Qantas prevede che la concorrenza locale aumenterà nella seconda metà dell'anno finanziario 2022, ma ha affermato di essere in una buona posizione per rispondere alla domanda.

Lo Stato: Uomini o Caporali?

continuazione da pagina 3

gari quella mattina si è svegliato male.

Non voglio generalizzare, ma quando trovi il dipendente solerte, chissà perché tutto funziona liscio. Ce ne sono, ma purtroppo sono in minoranza.

La maggior parte dei dirigenti sono frutto di quella politica malata, che ci portiamo dietro da decenni. Negli anni '80, ma ancora oggi, la politica regalava posti come caramelle, pur di prendere un voto in più dell'avversario, promesse di voto in cambio di un posto di lavoro, pratica che funziona ancora soprattutto da Roma in giù, basta promettere e il gioco è fatto, non si guarda al curriculum. Per avere un posto basta essere amico di Tizio e ti ritrovi a dirigere un ufficio che forse non sai nemmeno dove si trova.

Come nel film di Totò "Uomini o caporali", la maggioranza degli "uomini" è costretta da sempre a subire e patire per mano della minoranza dei "caporali", perennemente concentrata sul vessare con prepotenza e cattiveria gli "uomini".

Nelle parole che seguono, tratte dal dialogo fra Totò e il medico che lo esamina, è racchiuso il senso del film:

"L'umanità, io l'ho divisa in due categorie di persone: Uomini e caporali. La categoria degli uomini è la maggioranza, quella dei caporali, per fortuna, è la minoranza.

Gli uomini sono quegli esseri costretti a lavorare per tutta la vita, come bestie, senza vedere mai un raggio di sole, senza mai la minima soddisfazione, sempre nell'ombra grigia di un'esistenza grama.

I caporali sono appunto coloro che sfruttano, che tiranneggiano, che maltrattano, che umiliano. Questi esseri invasati dalla loro bramosia di guadagno li troviamo sempre a galla, sempre al posto di comando, spesso senza averne l'autorità, l'abilità o l'intelligenza ma con la sola bravura delle loro facce toste, della loro prepotenza, pronti a vessare il povero uomo qualunque.

Dunque dottore ha capito? Caporale si nasce, non si diventa! A qualunque cetto essi appartengano, di qualunque nazione essi siano, ci faccia caso, hanno tutti la stessa faccia, le stesse espressioni, gli stessi modi. Pensano tutti alla stessa maniera!"

Associazione Trevisani Nel Mondo

Sezione di Sydney Inc
P O Box 35
EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055
E-mail: eileen@santolin.org

2021 NEW YEARS EVE Celebration

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci, i loro amici e simpatizzanti a celebrare con loro, l'Ultimo dell'Anno, **Venerdì 31 Dicembre 2021.**

Sarà servita una ricca cena allietata dalla musica da ballo di Melo con Tina Petroni.

È necessario confermare la propria partecipazione.

Per ulteriori dettagli si prega di contattare entro e non oltre venerdì 24 Dicembre 2021 telefonando a:

Presidente:
Luigi VOLPATO 9753 4646
0419 611 770
Assistente Segretaria:
Laura Chies 9610 0680
0421 279 610

E-mail:
laurachies3@bigpond.com
eileen@santolin.org



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

**We wish you a Merry Christmas
and Happy New Year!**

Labor aumenta la presenza nell'Inner West Council



L'Australian Labor Party (ALP) è destinato ad aumentare la sua presenza nell'Inner West Council dopo che Jessica D'Arienzo - che ha corso al fianco del consigliere in carica dell'ALP, Mark Drury, nel distretto di Ashfield-Djarrawunang - ha quasi assicurato al partito un sesto seggio in consiglio, uno in più rispetto al precedente mandato.

La notizia giunge dopo che Julie Passas, che ha rappresentato Ashfield-Djarrawunang come consigliere liberale nel passato mandato, non è stata rieletta come candidata indipendente.

Il successo dei laburisti alle elezioni aiuterà a spianare la strada a Cr Darcy Byrne - che è stato rieletto nel rione Balmain-Baludarrri - per essere reistallato come sindaco dell'Inner West, a seguito della decisione dei consiglieri di collocare Cr Rochelle Porteous alla carica di sindaco a tre mesi del mandato.

Insieme con Byrne, D'Arienzo e Drury per Inner West Labor ci saranno Philippa Scott (Leichhardt-Gulgadya), Mat Howard (Marrickville-Midjuburi) e Chloe Smith (Stanmore-Damun).

I Verdi hanno mantenuto un seggio in ogni rione, con l'uscente Cr Marghanita da Cruz (Leichhardt-Gulgadya) che ha mantenuto la sua posizione, mentre Justine Langford (Marrickville-Midjuburi), Kobi Shetty (Balmain-Baludarrri), Dylan Griffiths (Ashfield-Djarrawunang) e Liz Atkins (Stanmore-Damun) occuperanno ciascuno dei seggi in consiglio.

Gli indipendenti in carica John Stamolis (Balmain-Baludarrri) e Pauline Lockie (Stanmore-Damun) sono stati rieletti, mentre lo status di rielezione di Victor Macri non è stato ancora confermato.

Il consigliere uscente Vittoria Raciti, che si è candidata come indipendente dopo che il Partito

Liberale ha deciso di non sostenere i candidati dell'Inner West, rimane in una battaglia per la rielezione nel rione Leichhardt-Gulgadya.

Con sei laburisti, cinque verdi e due candidati indipendenti destinati ad essere eletti consiglieri, lo status dei due seggi rimanenti sarà cruciale nel voto del sindaco, che dovrebbe essere contestato tra laburisti e verdi.

Dopo due turni di votazione a settembre, Cr Porteous è stato eletto sindaco grazie al sostegno degli indipendenti Lockie e Stamolis, con gli allora liberali Passas e Raciti - che in precedenza avevano aiutato Cr Byrne sindaco - entrambi si sono astenuti dal secondo turno di votazioni.

Si alla deamalgamazione

I primi risultati del sondaggio dell'Inner West sulla deamalgamazione hanno mostrato sostegno per tornare ai consigli di Leichhardt, Marrickville e Ashfield.

Le risposte del sistema Voti della Commissione elettorale del NSW, che costituisce circa il 15% dei voti totali, hanno visto oltre il 61% dei voti a favore di una deamalgama.



People's Globe is Golden

The People's Globe at Fairfield Showground won gold for Commercial and Civil Construction - Up to \$250,000, at the TLA Landscape Excellence Awards last month.

The Landscape Association is the leading industry association for landscape professionals in NSW and the ACT. The People's Globe was constructed to celebrate Fairfield City's rich and colourful cultural diversity.

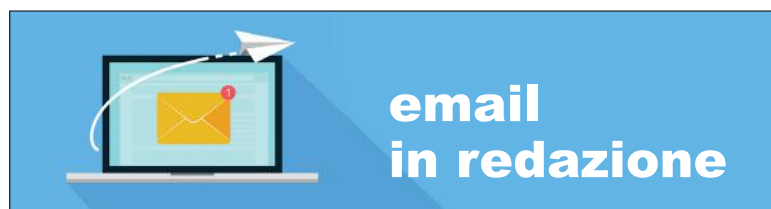
Located in the heart of Fairfield City, at the entrance to Fairfield Showground in Prairie-

wood; it is a tribute to the residents of Fairfield City, hailing from 104 nations, that now call Fairfield City home.

The 1.6 metre diameter sphere is engraved with the world map, and surrounded by a wall of ceramic tiles which represent the countries of origin of Fairfield City residents.

An Australian flag, pole and lighting are also placed next to the Globe to complement it.

Head down to Fairfield Showground to check out this award winning landmark.



Gentile Direttore, qualche giorno fa mi sono recata in Consolato per rinnovare il passaporto perché scaduto. La signorina allo sportello è stata molto gentile e premurosa e mi ha aiutato a compilare il documento.

Mentre aspettavo che la pratica ritornasse da un altro ufficio, le ho chiesto come mai sullo scaffale c'è solo il giornale "La Fiamma" e non "Allora!".

La signorina ha sorriso e mi ha detto che non conosce nessun giornale con quel nome e che in ogni caso, loro mettono sullo scaffale quelli che ricevono e che, forse, il giornale da me menzionato non arriva in Consolato.

Come mai non spedite il vostro giornale al Consolato? Credo sia doveroso da parte vostra inviare copie così mentre la gente aspetta, ha l'occasione di aggiornarsi.

Scusate tanto il disturbo e spero di trovare anche Allora! sullo scaffale la prossima volta che mi reco al Consolato.

MF (lettera firmata ma per ovvi motivi ho cambiato sigla... non si sa mai).

Carissima MF, grazie per averci scritto e informato sulla sua recente visita al Consolato. Estremamente contento che la sua esperienza sia stata positiva e che la "signorina" sia stata di aiuto. In futuro meglio chiamare Dottore chi lavora in quegli uffici perché il termine da lei usato potrebbe risultare diminutivo. Fanno certamente un lavoro utile per la comunità, ma fa parte del loro lavoro.

La Dottoressa comunque è male informata a riguardo del nostro settimanale che, le assicuro, spediamo regolarmente al Consolato e ugualmente regolarmente viene rispedito al mittente.

La prossima volta che si reca in Consolato, può informare la solerte impiegata Dottoressa che sarà ben felice di sapere come veramente stanno le cose. Da parte nostra le invieremo a casa fino alla fine dell'anno le prossime edizioni di Allora! Se poi volesse fare l'abbonamento... ciò mi farebbe molto felice e in futuro non dovrebbe dipendere dalla censura preventiva che tale istituzione fa contro il nostro settimanale.

Tanti Auguri di Buone Feste a Tutti gli Alpini Parenti, Amici e Simpatizzanti

Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Sydney)

8 Pyrmont St., Ashfield, NSW 2131
email: sydney@ana.it

DA OLTRE 45 ANNI
A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ
NEL SETTORE FISCALE
E CONTABILE

JOHN P. NATOLI & ASSOCIATES

I migliori auguri di
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

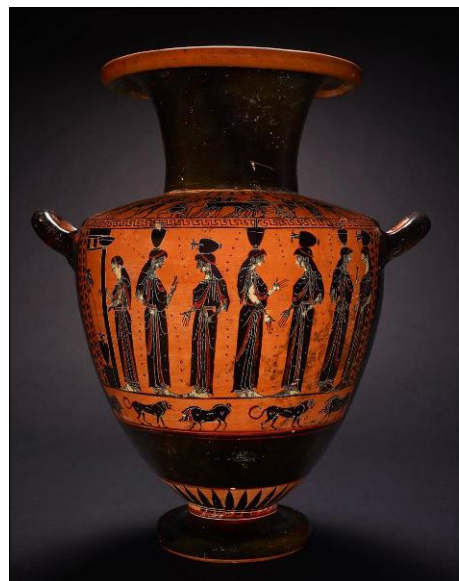
HEAD OFFICE
153 Victoria Road
DRUMMOYNE NSW 2047

FAIRFIELD OFFICE
Shop 2 Kihila Street
FAIRFIELD HEIGHTS NSW 2165

PHONE: 02 9725 7788

Al National Museum of Australia di Canberra

Mostra sull'Antica Grecia



Una mostra avvincente che esplora il tema della competizione nel mondo greco antico e presenta straordinari oggetti della collezione del British Museum, ha aperto i battenti lo scorso venerdì 17 dicembre al National Museum of Australia.

Dopo un ritardo di 12 mesi a causa della pandemia, "Ancient Greeks: Athletes, Warriors and Heroes" apre al Museo Nazionale di Canberra mentre la nazione esce dalla pandemia. Con Canberra come unica sede della costa orientale, la mostra sugli antichi greci presenta più di 170 oggetti dalla collezione di tesori greci del British Museum, con manufatti risalenti all'800 a.C. al 200 d.C.

Il direttore del National Museum, il dottor Mathew Trinca, ha dichiarato: "Siamo lieti di poter finalmente portare questa spettacolare mostra a Canberra. "Gli australiani hanno sopportato mesi di isolamento e incertezza e siamo entusiasti di offrire loro un'esperienza espositiva internazionale così magnifica dopo quello che è stato uno dei periodi più difficili della storia della nostra nazione", ha affermato il dott. Trinca.

"L'eredità dell'antica Grecia permane nella nostra società di oggi e i visitatori rimarranno incantati dalle storie di competizione nel mondo dell'antica Grecia e dalle splendide raffigurazioni di atleti, dalle ceramiche, dalle sculture, dalle armature e dai gioielli in mostra", ha affermato il dott. Trinca.

Ancient Greeks: Athletes, War-

riors and Heroes è la quarta di una serie di mostre del British Museum presentate al National Museum of Australia, dopo Rome: City and Empire (2018), A History of the World in 100 Objects (2016) e Encounters: Revealing Stories of aborigeni e oggetti degli abitanti delle isole dello Stretto di Torres dal British Museum (2015).

Il dottor Hartwig Fischer, direttore del British Museum, ha dichiarato: "Noi del British Museum siamo lieti che Ancient Greeks: Athletes, Warriors and Heroes aprirà imminente al National Museum of Australia".

"Questa meravigliosa mostra è il risultato di instancabili sforzi e contributi forniti dal personale del National Museum of Australia, del Western Australian Museum Boola Bardip, del Tāmaki Paenga Hira Auckland War Memorial Museum e del British Museum. La mostra è in corso da molti anni e il British Museum è straordinariamente orgoglioso di questa partnership. Ci auguriamo che il pubblico di Canberra apprezzerà e sarà ispirato dai magnifici oggetti e dalle storie intrecciate durante la mostra sugli antichi greci", ha affermato il dott. Fischer.

Il dottor Peter Higgs, custode delle collezioni greche del British Museum, ha dichiarato: "Sono così lieto che la mostra Ancient Greeks: Athletes, Warriors and Heroes sia andata al nostro museo partner a Canberra. Nonostante la pandemia mondiale e

le immense sfide che ha creato, abbiamo lavorato tutti insieme per raggiungere questo compito epocale». "In seguito alla pandemia, abbiamo colto l'opportunità di sviluppare nuovi approcci collaborativi alle nostre pratiche di installazione internazionali, aderendo nel contempo ai nostri processi più rigorosi.

Un enorme grazie a tutti coloro che sono stati coinvolti in questa mostra. Ci auguriamo che possiate andare a vedere The Greeks e immergervi nelle stimolanti narrazioni e negli straordinari manufatti antichi", ha affermato il dott. Higgs.

Tara Cheyne, viceministro dell'ACT per lo sviluppo economico, ha dichiarato: "Come parte del costante impegno del governo ACT nei settori del turismo, degli eventi, delle arti e della cultura, siamo molto lieti di supportare il National Museum of Australia nell'allestimento di questa mostra. Il gradito ritorno delle mostre di successo svolgerà un ruolo importante nella ripresa sociale ed economica della regione di Canberra e fornisce un altro ottimo motivo per i nostri visitatori interstatali di organizzare un viaggio nella capitale della nazione".

Ancient Greeks è il risultato di una collaborazione pionieristica tra il Western Australian Museum, il National Museum of Australia e il Tāmaki Paenga Hira Auckland War Memorial Museum, che hanno unito le forze per portare la mostra in Australia per la prima volta.



The Friends of the Illawarra augurano alla comunità Italo-Australiana un Buon Natale e Felice 2022



Caroline Kennedy next ambassador to Australia



US President Joe Biden has nominated the daughter of the former US president John F Kennedy to be the country's next ambassador to Australia.

The White House listed Caroline Kennedy among eight recommended appointments for key diplomatic and agency postings.

Ms Kennedy said she was grateful for the part Australian and Solomon Island coast watchers played in rescuing her father from a sunk torpedo boat in this Pacific during War War II and would work to repay this debt.

"I look forward to collaborating with the government of Australia to strengthen our alliance, improve global health and increase vaccine access during this terrible pandemic and to address the urgent climate crisis," she said in a statement.

"I am excited to get to know the Australian people, learn about their fascinating country and share with them what I love most about America."

The federal government is yet to make any comment on Ms

Kennedy's appointment. But Opposition Leader Anthony Albanese said on Thursday he welcomed Mr Biden's decision.

"I welcome this nomination. It's a senior nomination, and it shows the importance of the Australia-US alliance," he said.

Ms Kennedy was previously the US ambassador to Japan from 2013-2017 and was awarded the country's highest honour for foreigners - the Grand Cordon of the Rising Sun - in November.

Her appointment will need to be confirmed by the US Senate.

It comes just days after US Secretary of State Antony Blinken and Foreign Minister Marise Payne discussed the lag in the appointment of Australia's ambassador. The pair agreed a US Senate-confirmed ambassador was needed "as soon as possible in light of the scope and scale of shared challenges we face".

Mr Blinken recently called on the Senate to expedite its approval of Mr Biden's ambassador nominations for the sake of national security. (AAP)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

SEDE DI SYDNEY
1 COOLATAI CRESCENT
BOSSLEY PARK, NSW, 2176
Tel: (02) 8786 0888
E: patronato@cnansw.org.au

BUON NATALE & FELICE ANNO NUOVO

Ladro di carriera incarcerato per l'omicidio di **Tatiana Sokoloff** nel 1986



La docente dell'Università di Sydney Tatiana Sokoloff nel 1986

di **Margaret Scheikowski**

Più di 33 anni dopo che una docente universitaria è stata strangolata e picchiata a morte nella sua casa di Sydney, un ladro e scassinatore di carriera è stato incarcerato per il suo omicidio.

Martin Dukagjini è stato arrestato solo nel 2019 grazie alla "tenacia degli investigatori" e ai progressi nell'analisi del DNA, ha affermato il giudice Des Fagan.

Tre gocce del suo sangue sono state trovate sui pantaloni del pigiama di Tatiana Sokoloff, docente di italiano all'Università di Sydney.

Dopo un processo a porte chiuse tenutosi in novembre, il giudice Fagan ha dichiarato l'ormai 65enne colpevole dell'omicidio della signora Sokoloff, reato avvenuto nella sua casa di Haberfield il 4 settembre 1986.

Giovedì, presso la Corte Suprema del NSW, Martin Dukagjini è stato incarcerato per 20 anni con un periodo di non libertà vigilata di 13 anni.

La docente di 56 anni viveva prendendosi cura della madre, Klaudia di 87 anni, che era fragile e sorda.

Il giudice ha scoperto che Dukagjini ha fatto irruzione in casa per derubarla, prima di essere disturbato dalla signora Sokoloff in una veranda sul re-

tro della casa. In preda al panico l'intruso, disarmato, l'ha uccisa con oggetti a portata di mano.

L'ha strangolata con un cavo elettrico e l'ha colpita con un pezzo di legno mentre giaceva già sul pavimento.

La polizia non era riuscita a identificare un colpevole nonostante le approfondite indagini tra commercianti, vicini, colleghi e studenti e uomini d'affari, compresi quelli da cui aveva acquistato oggetti d'antiquariato e gioielli.

Sono stati conservati tamponi di sangue e altri oggetti forensi sulla scena, ma il test del DNA e il confronto non erano ancora disponibili nel 1986.

Ma il giudice ha scoperto che i test successivi hanno rivelato tre gocce di sangue di Dukagjini sulla parte anteriore dei pantaloni del pigiama indossati dalla signora Sokoloff quando è stata uccisa.

Nel cortile è stata trovata anche una goccia del suo sangue.

Inoltre, il DNA maschile in una piccola macchia di sangue sul pezzo di legno era compatibile con il fatto che appartenesse a Dukagjini.

Era un "abituale furto d'appartamento al momento dell'omicidio" e il ladro viveva a tre chilometri dalla scena.

"Era presente nella casa la notte in questione, a scopo di furto, e

ha perquisito il luogo alla ricerca di oggetti di valore, indossando guanti", ha spiegato il giudice.

Dukagjini, che continua a negare l'omicidio, ha avuto una lunga storia di furti in case negli anni '80 per cui è stato incarcerato negli anni '90.

Il giudice ha notato che il suo reato non ha coinvolto altri reati di violenza.

La madre della signora Sokoloff è morta da tempo, ma il giudice ha affermato che la Corte potrebbe facilmente dedurre che l'impatto su di lei, per la scoperta del corpo di sua figlia nel cuore della notte, sia stato devastante.

Successivamente al delitto, l'anziana signora ha risieduto brevemente in una casa per anziani di origine russa prima che un amico di sua figlia, d'intesa con la propria moglie, la invitasse a vivere con loro e i loro figli.

Dukagjini ha lasciato la sua città natale, l'Albania, intorno al 1976, arrivando in Australia occidentale all'età di 24 anni senza alcuna abilità lavorativa.

Li iniziò la sua carriera di furti d'appartamento che continuò quando si trasferì nel NSW, fino alla sua incarcerazione e al successivo trasferimento a Victoria.

Il giudice ha dichiarato che Dukagjini non rappresenta al momento un rischio significativo per la comunità, ma che non provava rimorsi.

Australian Associated Press



UN NATALE 'IN CORO'

di **Maurizio Aloisi**

Si sono ritrovati presso il Club Marconi i membri dell'omonimo coro, per celebrare la fine di un anno turbolento e gettare le basi per un nuovo inizio nel 2022.

All'incontro hanno preso parte circa 50 tra coristi, amici e simpatizzanti. È stata gradita la presenza dei membri e familiari dei direttori del Club Marconi e del Presidente Vince Foti. Ad allietare la giornata le musiche del maestro Tony Gagliano, assistito per l'occasione dall'inossidabile Caterina Mauro che si è anch'essa lasciata trasportare dall'atmosfera familiare e gioiosa.

Il Presidente Foti, intervenuto per l'occasione, ha manifestato sentimenti augurali a tutti i

membri del Coro Marconi e alle loro famiglie, dicendosi "felice che le attività possano riprendere" e sottolineando come "il coro è un'istituzione per il Club e da oltre mezzo secolo rappresenta il Marconi ai più alti livelli e alle manifestazioni canore."

Canti e balli di gruppo, tra cui le note di "O Sole Mio" hanno ravvivato i convenuti, che si sono dati appuntamento ai primi mesi dell'anno prossimo per pianificare il programma delle attività e delle manifestazioni. Una speciale menzione è andata a Maddalena Pietri, instancabile volto ed organizzatrice del Coro Marconi, che con la sua perseveranza ha saputo tenere unito il gruppo anche durante i difficili mesi della pandemia.



Fine anno al Liverpool Catholic Club Bocce



Giovedì 16 dicembre, i soci del Liverpool Catholic Club Bocce hanno concluso l'anno con l'ennesima competizione.

Circa 30 i partecipanti che, dopo il BBQ natalizio, si sono dati appuntamento al prossimo

anno con l'augurio che possa essere di grande auspicio potersi incontrare per condividere insieme momenti gioiali, senza le restizioni che in questo 2021 hanno fatto da padrone. Il Presidente e Direttore del Club, For-

tunato Legato si ritiene fiducioso nel poter rispettare gli incontri settimanali non solo con i soci ma con gruppi più ampi di partecipanti, quali Special Olympic Disabled e i residenti dello Scalabrini Village di Chipping Norton.

Minacciano di decapitare il Premier del WA **Mark McGowan**



Due giovani sono accusati di voler decapitare il Premier WA e la sua famiglia. Apparsi in tribu-

nale, Maxwell Eyke Czirr, 19 anni, e Zayvier Tamer Rose, 20 anni, sarebbero colpevoli di presunte telefonate minatorie. Gli uomini hanno lasciato un messaggio chiamando il Premier un "c***" e minacciando che i sopravvissuti agli ebrei perseguitati avrebbero decapitato lui e la sua famiglia. Rischiano ora fino a tre anni di carcere.

Il premier ha affermato che le minacce includevano morte, stupro e minacce di bombe e un "autoblindo con una mitragliatrice in cima".

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

SEDE DI MELBOURNE
57 Grantham Street,
BRUNSWICK WEST, VIC, 3055
Tel: (03) 9387 9126
E: melbourne.epasa@cna.it

BUON NATALE & FELICE ANNO NUOVO

Ergastolo per l'omicidio Barbaro: i testi crittografati della malavita di Sydney



Due settimane dopo che il gangster di Sydney Pasquale Barbaro è stato trovato morto nel 2016, la polizia ha ammanettato i suoi assassini. Ma non sono state le due pistole usate per uccidere Barbaro che sono servite come prove nel caso contro un equipaggio di motociclisti ribelli in fuga.

Una serie di e-mail nascoste su telefoni BlackBerry crittografati - messaggi non scoperti fino a tre anni dopo l'attacco - ha contribuito a sigillare il destino degli assassini. "E' fatta. Stiamo guidando. Preghiamo di arrivare sani e

salvi", il messaggio del capobanda Abuzar "Abs" Sultani inviato a un associato pochi minuti dopo la sparatoria.

Finalmente, dopo una serie di processi alla Corte Suprema iniziati all'inizio del 2020, Sultani e i suoi complici Siar Munshizada, Joshua Baines e Mirwais Danishyar sono stati condannati e affrontano decenni di carcere per i loro ruoli in alcuni degli omicidi più famigerati della città.

Sultani, 32 anni, si è dichiarato colpevole di tre omicidi, inclusi quelli di Barbaro, Mehmet Yilmaz e Michael Davey, mentre i suoi scagnozzi hanno affrontato processi separati tenuti sotto severi ordini di soppressione, che sono stati revocati.

Munshizada, 33 anni, è stato riconosciuto colpevole di tutti e tre gli omicidi durante i suoi processi. Baines, 29 anni, e Danishyar, 28, sono stati processati solo per gli omicidi di Barbaro e Yilmaz.

Abuzar Sultani e il suo fedele luogotenente Siar Munshizada sono stati condannati all'ergastolo dalla Corte Suprema, dove il giudice ha definito la loro condotta animata da "una follia omicida in gran parte insensata" guidata dal profitto commerciale e dalla gratificazione personale. "Ciascuno degli omicidi è stato premeditato da entrambi ed entrambi hanno pianificato e preparato il loro ruolo", ha detto il giudice Des Fagan.

Nel caso Barbaro, Baines è stato riconosciuto colpevole di omicidio e Danishyar colpevole di complicità prima e dopo il fatto. Baines è stato condannato a una sospensione della libertà vigilata di 27 anni per il suo ruolo nell'omicidio. La sua intera pena detentiva scadrà nel 2054.

Pasquale Timothy Barbaro era una famigerata figura criminale di Sydney e faceva parte di una famiglia con noti legami con la mafia calabrese in Italia.



Incidente con un castello gonfiabile:

Muoiuno sei bambini

Sei bambini sono morti, e altri sono gravemente feriti, dopo un incidente con un castello gonfiabile, a Devenport, in Tasmania.

I bambini stavano giocando nel castello durante una festa scolastica quando una forte folata di vento lo ha trasportato in aria facendo poi cadere i piccoli da un'altezza di 10 metri. "Posso tristemente confermare che quattro bambini sono morti - ha detto un responsabile della polizia dello stato della Tasmania -, altri quattro sono in condizioni critiche e uno in condizioni gravi". Un altro bambino è morto poco dopo e il sesto domenica in ospedale.


Le vittime erano in gita con una scuola elementare di Devenport, in Tasmania. Il premier

australiano, Scott Morrison, è intervenuto per esprimere il suo cordoglio alle famiglie di fronte a questo incidente "straziante". "Una gita che si trasforma in una tragedia orribile, ed in questo periodo dell'anno, è assolutamente straziante", ha detto riferendosi all'avvicinarsi del Natale.


Non è la prima volta che si verificano tragici incidenti nei parchi di gonfiabili.

In Cina nel 2019 sono rimasti uccisi due bambini e feriti altri 20, mentre l'anno precedente una bambina è morta quando un gonfiabile è esploso a Norfolk.

Sempre nel Regno Unito, nel marzo del 2016, un altro incidente, provocato dal vento, causò la morte di un bambino di sette anni. (ANSA)



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager




Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

Ritornano i segnali di avvertimento delle postazioni autovelox mobili

Il governo statale ha ufficialmente fatto marcia indietro sulla sua decisione di rimuovere i segnali di avvertimento dalle postazioni di autovelox mobili.

Il governo ha confermato che gli automobilisti saranno avvisati che la loro velocità verrà controllata con segnali che appariranno in cima a tutti i veicoli con autovelox mobili in tutto lo stato a partire da febbraio.

Il vicepremier e ministro per i trasporti regionali e le strade Paul Toole ha affermato che l'aggiunta di un grande segnale di avvertimento blu e bianco darebbe agli automobilisti un giusto avvertimento che stanno passando un autovelox.

"Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra dare una giusta via alla maggioranza che sta cercando di fare la cosa giusta e garantire a quei pochi che continuano deliberatamente a rischiare la vita la multa che meritano", ha detto Toole.

"Non ci sono scuse per l'eccesso di velocità e con questi nuovi segnali, oltre ai 1000 segnali fissi che stiamo già implementando, gli automobilisti avranno tutte le opportunità per cambiare il loro comportamento e garantire la sicurezza di tutti sulla strada".

Un cartello a doppia faccia, simile a quelli attualmente utilizzati nell'ACT, sarà installato su tutti i veicoli con autovelox mobili a partire da febbraio 2022.



Il ministro dei trasporti e delle strade Rob Stokes ha affermato che l'implementazione della segnaletica richiederà diversi mesi, con la priorità sulla marcatura dei veicoli che attualmente non sono contrassegnati.

"Si è sempre trattato di salvare vite umane e continueremo a trovare modi per ridurre il numero di vite perse sulle nostre strade mentre miriamo a zero vittime entro il 2050. L'attenzione alla

sicurezza e alla consapevolezza garantirà che il programma sia ancora efficace nel ridurre l'eccesso di velocità e il trauma significativo che provoca. Sappiamo che occorrono tutti per prendere le decisioni giuste ogni volta che ci mettiamo al volante, quindi mentre diamo alle persone un avvertimento in più, abbiamo bisogno che tutti rallentino e guidino per sopravvivere" ha affermato Stokes.



Rita Levi Montalcini



Come collaboratrice di questo giornale, Allora!, devo ammettere che mi è piaciuta molto l'idea del capo redattore: dedicare alle donne una pagina di questo settimanale.

Sentiamo parlare delle donne, dei valori, delle discriminazioni solo in poche occasioni durante l'anno, ovvero l'8 marzo, giornata di Festa Internazionale della Donna e il 25 novembre Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, violenza in ogni suo aspetto, materiale o psicologico, riportata costantemente dai media. Ma donna, madre, sorella, figlia... Sì, e sempre!

Ogni giorno ci sono donne costrette a subire enormi discriminazioni: essere silenziate, abusate, minacciate, comandate come le antiche schiave sotto padrone.

Solo quando passeremo dagli slogan a difesa del genere femminile ai fatti, solo allora, potremo dire di essere una società più equa, giusta, solidale ed inclusiva.

Voglio dare vita a questa pagina dedicandola ad una donna di grande spessore umanitario ed esempio di emancipazione femminile: Rita Levi Montalcini.

Nasce il 22 aprile del 1909 a Torino, con la sorella gemella Paola, da Adamo Levi e Adele Montalcini, in una famiglia ebrea sefardita. Entra nella scuola medica di Levi all'età di vent'anni, si laurea nel 1936 in medicina e chirurgia. Fermamente intenzionata a proseguire la sua carriera accademica come assistente e ricercatrice in neurobiologia e psichiatria, l'ebrea Rita è costretta, a

causa delle leggi razziali emanate dal regime fascista nel 1938, ad emigrare in Belgio insieme con l'istologo Giuseppe Levi.

La passione per la sua materia, lo studio del sistema nervoso che l'avrebbe accompagnata per tutta la vita, la spinge ad andare avanti tanto che continua le sue ricerche in un laboratorio casalingo.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale è difficile intraprendere delle ricerche e, dopo un girovagare, approda a Firenze dove vive in clandestinità per qualche anno prestando collaborazione, come medico volontario, fra gli alleati.

Finita la guerra, ritorna nel suo paese natale continuando le sue ricerche insieme con Levi. Riceve un'offerta dal Dipartimento di zoologia della Washington University, dove può proseguire le sue ricerche ricevendo incarichi prestigiosi tanto da restare in America per oltre trent'anni, precisamente fino al 1977.

Tra il 1951 e il 1952 Rita Levi Montalcini scopre il fattore di crescita nervoso noto come NGF che gioca un ruolo essenziale nella crescita e differenziazione delle cellule nervose sensoriali e simpatiche.

Nel 1986 le è conferito il Premio Nobel per la medicina.

Dal 1989 al 1995 lavora presso l'Istituto di Neurologia del CNR con la qualifica di super esperto. Per tutta la vita si è dedicata ad attività di interesse sociale, quale la campagna contro le mine anti-uomo e la responsabilità degli scienziati nei confronti della società civile.

Nel 1992 istituisce, insieme

con la sua gemella Paola, la fondazione Levi Montalcini in memoria del padre Adamo, rivolta alla formazione e all'educazione dei giovani, nonché al conferimento di borse di studio per giovani studentesse universitarie africane; tutto ciò con l'obiettivo di creare una classe di giovani donne che svolgano un ruolo di leadership nella vita scientifica e sociale del loro paese ed è del 1999 la sua nomina ad ambasciatrice dell'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) per contribuire alla campagna contro la fame nel mondo.

Nel 2008 l'Università degli Studi di Milano Bicocca, fondata nel 1998, le ha assegnato una laurea honoris causa in biotecnologie industriali.

Nel 2009, quando ha compiuto già i suoi cento anni, Rita è registrata come la vincitrice più longeva del premio Nobel fra i ricercatori ed è stata, altresì, la senatrice in carica più anziana della nostra storia repubblicana.

Rita Levi Montalcini ci ha lasciati alla straordinaria età di 103 anni, il 30 dicembre 2012, a Roma che la salutò con camera ardente presso il Senato della Repubblica Italiana mentre le sue spoglie riposano nella tomba di famiglia, presso il Cimitero Monumentale di Torino.

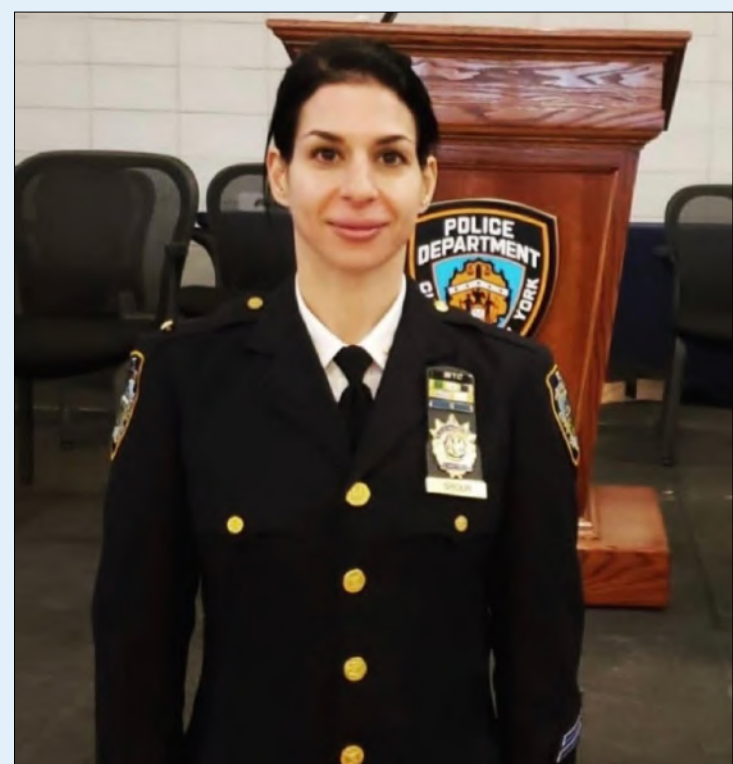
Grazie, Rita grande donna, per tutto quello che il tuo cuore e la tua professionalità hanno voluto donare all'intera umanità senza differenza di razza o di religione.

Mi piace che tutti possiamo ricordare le sue seguenti parole:

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale della società"

"Posso dire che l'unico ideale per cui ho lavorato è stato quello di aiutare gli altri e forse, per questo, la ricerca mi ha dato molto di più di quanto potessi sperare"

Rita Levi Montalcini



Filastine Srour: Capo della Polizia di New York

Un caso che, letteralmente, non ha precedenti nella storia di New York.

Il caso porta il nome di Filastine Srour, 38 anni, prima donna musulmana di sempre ad essere nominata capitano nel dipartimento di polizia di New York.

Una promozione che fa la storia: infatti è la prima donna di origine araba a raggiungere uno dei ranghi più alti.

Filastine Srour è nata nel Bronx da immigrati palestinesi. I suoi genitori provengono infatti dal villaggio di Beit Nuba in Palestina, dove hanno vissuto prima di rifugiarsi nel campo profughi di Qalandia, nei pressi di Gerusalemme, dopo aver lasciato il loro villaggio successivamente al 1948.

La Srour ha una laurea in criminologia e un master in psicologia forense, da sempre sogna-

va di entrare in polizia, sin da quando era bambina, quando rimase affascinata dalla lotta al crimine e dall'impegno verso la comunità.

E così a 21 anni eccola diventare agente di polizia.

Da quel momento ha passato la maggior parte della sua carriera in pattuglia, poi è stata nominata comandante della squadra.

Oggi, la promozione a capitano. E ancora, Filastine ha avuto un ruolo importante nel promuovere la questione palestinese a New York: per esempio ha convinto la polizia della città ad adottare la bandiera palestinese nel corso della cerimonia di premiazione. "La sua dedizione alla lotta contro la criminalità e al miglioramento della vita dei newyorkesi la porterà senza dubbio a compiere grandi imprese"

BILINGUAL SUPPORT STAFF



Multicultural Care are seeking reliable and dedicated bilingual support staff to join our team providing support across the Inner West, South East and North Sydney! If you care about delivering the best in-home support to the most vulnerable members of our community, then this is the role for you!

- Bilingual in Italian and English
- Unrestricted Australian work rights
- Health Worker Vaccination Record
- Annual flu vaccine
- COVID-19 vaccination
- Current First Aid Certificate
- Police Check within 6 mths of issue
- Working with Children Check
- NDIS Worker Check
- Own comprehensively insured car
- NSW driver's licence
- Car registration
- Mobile phone

We typically have high volumes of support required across Monday, Wednesday and Friday mornings. Successful candidates will have availability across most of these times as a minimum. Awareness of the needs of aged and special needs clients from CALD background and competent with technology. Also desirable, but not essential, is experience working the frail aged and people with disabilities and/or a Certificate III in Aged Care.

To apply, please send your CV and cover letter through to employment@mc.org.au.

Please note: Only shortlisted candidates will be contacted.





Restarting from Culture: the virtual Renaissance Museum

The first 4d virtual museum explores the symbolic places of the Italian cultural heritage. Promoted by the Ministry of Foreign Affairs and supported by the Ministry of Culture, the prototype of the "Virtual Journey on the Renaissance and the Renaissance of the Italian Museum", was recently presented at the La Sapienza University of Rome, as part of the International Seminar "Cultural Heritage: from the midst of war to the brink of peace", organised by the Capitoline University in collaboration with McGill University in Montréal.

The virtual museum - directed by Sergio Iovino - was created with the aim of making people aware of the need to start afresh from history and common cultural roots in order to face the complex challenges of the present. A message that, precisely in the light of the collapse of all certainty caused by the pandemic, but also thinking about the war

scenarios where the destruction of heritage becomes the means to annihilate cultural identity, becomes even stronger. The organisers' idea is to make the museum prototype available to Italian and non-Italian cultural institutions and universities.

The exhibition includes four "rooms" that can be covered at 360 degrees with VR glasses through which to reach and visit Castel Del Monte in Puglia, the Biblioteca Medicea Laurenziana and the Medici Chapels in Florence, the Historic Center of Rome with the Ara Pacis and the Mausoleum of Augustus and Venice with its Lagoon and Grand Canal, Palazzo Mocenigo, the Basilica del Redentore and the Basilica of Santa Maria della Salute: extraordinary places not only for their beauty but also for their ability to represent and convey the values of civilisation to which all humanity is intimately linked.

General strike in Italy:

"A Battle to change the country"

A day is looming, characterised by inconvenience due to the 8-hour general strike proclaimed by CGIL and UIL against the 2022 Budget.

The stop to essential services was scheduled for Thursday 16 December, affecting public and private workers, from government to industry, and services, starting with transport: trains, airplanes, buses and metro were at risk. Excluded from the strike were health care workers while the education sector had stopped working the previous week.

The protest was held across a number of Italian squares with workers marching to the slogan "Together for justice". Demonstrations were held in Milan, Bari, Cagliari, Palermo and Rome. "Today is the start of a mobilisation because we think that the country needs to be changed, with a tax and pension reform worthy of the name and erasing precariousness. It is the beginning of a battle," said the CGIL secretary Maurizio Landini speaking in Piazza del Popolo in Rome.

UIL Secretary, Pierpaolo Bombardieri, was also on stage: "There has never been a strike proclaimed by the unions in which it was not said that it was not the time - he stressed -. If not now when should we have held a demonstration in support of people in need? When we should have said that things are not going well, that there are people forgotten behind".

"Today - he continued - there are five full squares. It is strange



Maurizio Landini

to say that we do not represent the real country, who is left behind. We ask the government to make different choices. The country needs answers, which up to now are not enough. We have to build a different country - added Bombardieri -, we have the duty to change the country. From today we leave and we will not stop,

not even returning to the square if necessary".

The public and private health sector with related services were exempted from the strike to safeguard citizens' priority right to health in this phase of pandemic emergency. Workers in the environmental hygiene sector and employees of the Italian postal service were also exempted from joining the strike.

The decision of CGIL and UIL to call a general strike against the 2022 Budget was met with criticism by some political forces. During a speech at Coldiretti, the leader of the League, Matteo Salvini, criticised the initiative. "We are facing a farce strike against Italy and the workers, the CGIL will help us to rebuild the country rather than block it," he said.

Concerns about the initiative were also expressed by the president of FdI, Giorgia Meloni: "Striking does not seem to help," she said.

Le nascite in Italia toccano il minimo da 160 anni



Le nascite in Italia lo scorso anno hanno toccato il livello più basso dall'Unità d'Italia nel 1861, ha detto martedì l'ufficio nazionale di statistica, dato che il numero è sceso per il 12° anno consecutivo. L'anno scorso, secondo l'Istat, le nascite sono state 404.892, 15.192 in meno rispetto all'anno precedente.

Circa 746.146 persone sono morte nel 2020 quando la popolazione è scesa a 59,3 milioni. Il crollo continua quest'anno, secondo i dati provvisori da gennaio a settembre, con 12.500 nascite in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Istat ha affermato che l'epidemia di COVID-19 sembra essere un fattore importante nel crollo.

Il numero medio di figli per

donna residente in Italia è sceso a 1,24 nel 2020. Il tasso è stato ancora più basso per le donne italiane, arrivando a 1,17, uno dei rapporti più bassi al mondo. I tassi di fertilità variavano tra il nord industrializzato e il sud più povero. A Bolzano, vicino al confine con l'Austria, il tasso di fecondità era di 1,71 mentre nell'isola meridionale della Sardegna le donne avevano in media 0,97 figli.

L'età media alla quale le donne italiane hanno avuto il loro primo figlio è salita lo scorso anno al record di 32,7 anni, mentre il 35,8% delle nascite è avvenuto al di fuori del matrimonio. Nel 2008, il numero era appena del 19,6%, il che suggerisce un forte calo dell'influenza della Chiesa cattolica.

Tanti auguri
di buone feste,
che siano motivo
di pace, gioia e serenità!

Dal Gruppo Bocce
Liverpool Catholic Club



A TUTTI GLI ITALIANI
Merry Christmas

CON I MIGLIORI AUGURI PER IL 2022



Mentre questo giornale va in stampa si svolge la XIV Conferenza degli Ambasciatori d'Italia nel mondo: "Ripartire insieme: il contributo della politica estera ed europea dell'Italia alla trasformazione del sistema internazionale".

Nata nel 1998, a partire dal 2004, è intitolata secondo un tema specifico. Farnesina ha

riunito a Roma circa 100 Capi delle missioni diplomatiche. I temi della conferenza includono l'impegno della diplomazia italiana sugli assetti geopolitici nel mondo dopo la pandemia, il ruolo delle donne in diplomazia, il contributo italiano nelle risposte alle sfide globali, la Farnesina al servizio della ripresa e dell'immagine dell'Italia.

Nonna Marietta racconta l'albero di Natale



di **Anna Maria Lo Castro**

I fratelli Gino e Peppino, come da consuetudine annuale, da qualche giorno sono andati presso il magazzino della Forestale di Erice per potere avere due bei rami di pino marino da far diventare i tradizionali alberi di Natale per le prossime festività che ci riserva il mese di dicembre.

Nonna Marietta, intanto e in dialetto siciliano, continua la sua cantilenante tiritera che vuol far memorizzare ai suoi nipoti:

**“a li 6 Nicola,
all'8 Maria,
a li 13 Lucia,
a lu 25 lu veru Messia”.**

È un promemoria per ricordare ai cattolici i 4 giorni importanti che si trovano segnati nel nostro calendario gregoriano.

E così, il giorno 6 dicembre è grande festa in Puglia perché San Nicola è il patrono di Bari, l'8 dicembre è festa nazionale per Maria Immacolata, è festa il 13 dicembre in Sicilia perché Santa Lucia è patrona di Siracusa ed è festa mondiale il 25 dicembre per tutti i Cristiani che onorano e festeggiano la nascita del Bambino Gesù.

Ed è proprio la festività del Natale a cui, già un mese prima, inizia a prepararsi tutto il mondo cominciando con le lucette colorate che adornano vetrine, strade, monumenti, piazze, chiese, parchi nelle varie città metropolitane come nei piccoli paesi. Ma il simbolo pagano più noto è, certamente, l'albero di Natale con tante palline colorate e spruzzi di neve, vera o finta, che non possono mancare e adesso nonna Marietta, zittita la sua cantilena siciliana, sta cominciando a raccontare ai suoi nipoti: Silvana arrivata da Palermo, Anna Maria, Laura, Aurelio, Francesco Paolo, Riccardo:

“Dovete sapere, miei cari nipoti maschi e femmine, che il nostro albero di Natale siciliano

non è quello stampato sulle cartoline degli auguri; quello è un abete che cresce sempre nei paesi freddi, per esempio sulle Alpi, ma noi abbiamo i pini marini che sono, anch'essi, alberi sempreverdi e che hanno gli aghi al posto delle foglie.

Ma secondo te, Laura, la tua mamma usa un ago di pino per cucire i vostri pigiamini di flanella a righe colorate?”

“Nooo, nooo, nonna che dici...” risponde il coro dei nipoti.

“E allora, perché si chiamano aghi?” insiste la nonna con lo chignon sulla nuca e appuntato con forcine in tartaruga.

“Ma dai, nonna, si capisce che li chiamano aghi perché sono fini come l'ago... però non pungono!” osserva Laura, la terza nipote di Marietta.

“Bene, bravi tutti, e adesso comincio col dirvi che, sia abete o sia pino, entrambi sono alberi sempreverdi che sono piaciuti sempre agli uomini, sin dai tempi antichi e su di essi sono nate tante leggende.

Per esempio, i sacerdoti di tanti popoli del nord, che noi chiamiamo Celti, consideravano l'abete un simbolo di lunga vita perché rimaneva verde senza seccare mai, neanche d'inverno; per questo motivo i Druidi, che erano i sacerdoti dei Celti, li addobbarono con nastri, fiaccole, piccole campane e animaletti votivi per propiziarsi il favore degli spiriti.

Anche nel nord dell'Europa dove c'erano i Vichinghi, gli abeti venivano scelti, tagliati e portati a casa per essere decorati con frutti ricordando la fertilità che la primavera avrebbe ridato, dopo il gelo invernale; brrr, che freddo!”

E quando nonna Marietta ha bisogno di riprendere fiato, arriva sempre una domanda a sorpresa per qualcuno:

“Aurelio, a te piacerebbe essere un vichingo, con tanta bella neve intorno?”

“Nooo, io non voglio andare in montagna, io voglio il mare!”

“Va bene, ho capito, qui tutta gente di mare... Andiamo avanti... Anche gli antichi Romani avevano un'usanza particolare: sui loro 7 colli non c'erano abeti, ma c'erano altri alberi come cerro, acero, tiglio, corniolo e, anche, roverella con le sue piccole ghiande e agri-foglio con le bacche rosse che loro usavano per fare mazzetti; li regalavano nel giorno delle calende di gennaio, cioè il primo giorno del primo mese dell'anno che noi chiamiamo e festeggiamo come il Capodanno. Nel calendario romano non c'erano i sette giorni della settimana con i loro nomi, ma ogni mese aveva solo calende, none e le idi, ma questo non c'interessa; c'interessa solo che, a quel tempo, ancora Gesù non era nato a Betlemme.

Col passare dei secoli, anche ai Cristiani piacque l'abete e nacquero delle leggende secondo cui l'abete è l'albero della vita di cui parla la Bibbia oppure quello del bene e del male e che si trovavano entrambi nell'Eden. Qualcuno sa cos'è l'Eden?”

Ora Silvana scuote la testa: “ma...nonna Marietta, secondo te, al catechismo non ce l'hanno insegnato? Io ho già fatto la prima Comunione, l'hai dimenticato?”

“Certo che no; allora, sappiamo tutti che l'Eden era un bellissimo giardino dove il Creatore pose Adamo ed Eva e nel giardino Eden c'erano i due alberi importanti. Ma il primo vero albero di Natale come noi lo immaginiamo spuntò lontano, nella bassa Russia, perché la città estone di Tallinn, nella piazza del Municipio, preparò e addobbò un bellissimo abete per la festa del Natale 1441”.

Un sospiro di sollievo e: “Ma secondo voi, anche davanti al nostro Municipio ci sarà, tra poco, un albero con le lucette colorate?”

“Nonna, cos'è il Municipio?” Chiede Riccardo che ha solo sei anni.

“Questa non me l'aspettavo - brontola nonna Marietta - dico a tutti e per tutti, che il Municipio è un palazzo dove scrivono i nomi di tutti quelli che nascono, quelli che si sposano e quelli che muoiono. Avete capito? Ora posso continuare per arrivare all'albero delle nostre case?”

Un'altra storia vera dell'albero di Natale è quella della duchessa di Brieg.

La bella nobildonna aveva fatto addobbare il suo castello per fare una grande festa natalizia quando si accorse che nel salone ovale c'era un angolo rimasto completamente vuoto e fu allora che ebbe l'idea di... subito ordinò ai suoi giardinieri di prendere un abete, di trapiantarli in un grande vaso e di sistemarlo nell'angolo vuoto del salone.

Poi lo abbellì e, quando gli ospiti man mano arrivavano, dicevano tutti che era un bellissimo Albero di Natale. Questo accadde in Germania tanti anni fa, nel 1611 e più tardi anche in Francia un'altra duchessa, secondo me un po' copiona, scelse l'abete e lo addobbò per il Natale del 1840. La nobildonna era la duchessa Helene d'Orleans. E noi Italiani, quand'è che abbiamo adottato l'albero di Natale? Chi l'ha fatto? Dove? Posso raccontare, miei cari nipoti che l'Italia non si è accontentata di una duchessa ma...

È stata una vera regina, quella con la corona in testa, la regina Margherita di Savoia che, al palazzo del Quirinale, in Roma, addobbò il primo abete di Natale, una tradizione straniera e pagana che, a poco a poco, si diffuse nelle città italiane e che, a poco a poco, i Cristiani hanno accettato

perché l'abete ha la forma di un triangolo come noi rappresentiamo la Trinità di Dio. Ma questo è un po' più difficile da capire, vero Riccardo?”

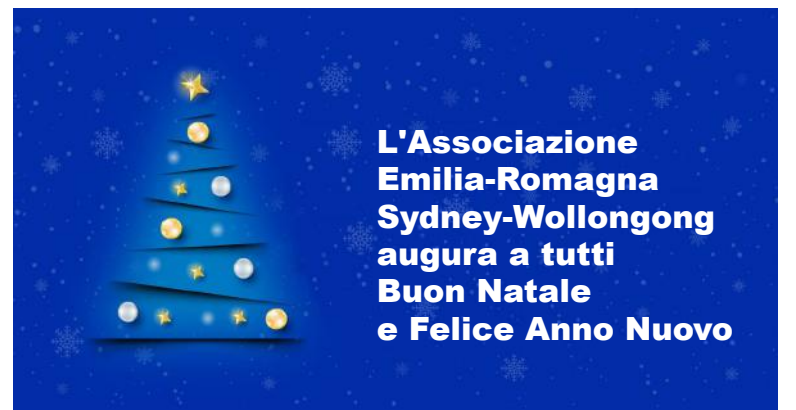
“Ma nonna, è piccolo, non studia la geometria e tu lo sai...” ed è Francesco Paolo a difendere il suo fratellino che è in prima classe elementare e ancora sta imparando a scrivere e a numerare mentre Anna Maria ha già intuito che i due fratelli, Gino e Peppino hanno finito di invadere il primo ramo di pino che adesso è pronto per essere addobbato dai sei nipoti tutti presenti.

È solo questione di attimi, ora tutti ringraziano nonna Marietta per il suo racconto sulle origini dell'albero di Natale e c'è già chi si tuffa sul contenitore dei palloncini colorati e dei fili dorati, pronto per addobbare in compagnia, il loro pino marino.

“Nonna, anche quest'anno metterai tutti i sacchetti di cioccolatini per noi?” chiede Silvana che è la maggiore dell'allegria brigata.

Ma certo, ce ne sono per tutti i gusti perché, diciamoci la verità, non sono solo io la golosona di famiglia!”

“È vero, anch'io sono golosona come la nonna e come mio padre” sentenzia Anna Maria sostenuta dalla sorella Laura ed il fratello Aurelio. Insomma nonna più nipoti fanno 7 golosoni, un bel numero come i 7 giorni della settimana, i 7 re di Roma, i 7 doni dello Spirito Santo, i 7 nani di Biancaneve, le 7 stelle dell'Orsa maggiore, i 7 colli romani, i 7 colori dell'arcobaleno, le 7 note musicali e chi più ne ha più ne metta per rincontrarci al prossimo Natale.



**L'Associazione
Emilia-Romagna
Sydney-Wollongong
augura a tutti
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**



**Associazione
Trevisani
Nel Mondo
Sezione di Sydney Inc**

Il Comitato augura ai soci e loro famiglie, simpatizzanti e tutti i Trevisani ed Italiani

**Buon Natale
e Felice Anno Nuovo**



The Meaning of Christmas

by Joseph Ratzinger

"The Lord is close: come, let us adore him". With this invocation, the liturgy invites us in these last days of Advent to approach as it were on tip-toe the Bethlehem Grotto where the extraordinary event that changed the course of history took place: the birth of the Redeemer.

On Christmas Night we will pause, once again, before the crib and contemplate with wonder the "Word made flesh".

Sentiments of joy and gratitude will be renewed in our hearts, as they are every year, while we listen to the Christmas melodies that sing of the extraordinary event in so many languages.

It was out of love that the Creator of the universe came to dwell among us. In his Letter to the Philippians, St. Paul says that Christ, "though he was in the form of God, did not count equality with God a thing to be grasped, but emptied himself, taking the form of a servant, being born in the likeness of men" (2:6). He appeared in human form, adds the Apostle, humbling himself.



At holy Christmas we will relive the fulfilment of this sublime mystery of grace and mercy.

St. Paul says further, "When the time had fully come, God sent forth his Son, born of woman, born under the law, to redeem those who were under the law, so that we might receive adoption as sons" (Gal 4:4-5). In truth, the Chosen People had been waiting for the Messiah for many centuries but they imagined him as a powerful and victorious army leader who would free his

followers from foreign oppression.

The Saviour, on the contrary, was born in silence and in absolute poverty. He came as "the light that enlightens every man", St. John notes, yet "his own people received him not" (Jn 1:9, 11). "But", the Apostle added, "to all who received him, who believed in his name, he gave power to become children of God" (ibid., 1:12). The light promised was to illumine the hearts of those who had persevered in vigilant and active expectation.

But the question is: is the humanity of our time still waiting for a Saviour? One has the feeling that many consider God as foreign to their own interests. Apparently, they do not need him. They live as though he did not exist and, worse still, as though he were an "obstacle" to remove in order to fulfil themselves. Even among believers — we are sure of it — some let themselves be attracted by enticing dreams and distracted by misleading doctrines that suggest deceptive shortcuts to happiness.

Of course, false prophets continue to propose a salvation "at a cheap price", that always ends by producing searing disappointments. The history of the past 50 years itself demonstrates this search for a Saviour "at a cheap price" and highlights all the disappointments that have derived from it. It is the task of us Christians, with the witness of our life, to spread the truth of Christmas which Christ brings to every man and woman of good will. Born in the poverty of the manger, Jesus comes to offer to all that joy and that peace which alone can fulfil the expectations of the human soul.

But how should we prepare ourselves to open our hearts to the Lord who comes? The spiritual attitude of watchful and prayerful expectation remains the fundamental characteristic of the Christian in this Advent Season. It is this attitude that distinguishes the protagonists of that time: Zechariah and Elizabeth, the shepherds, the Magi, the humble, simple people, above all Mary and Joseph's expectation! The latter, more than any of

the others, felt in the first person the anxiety and trepidation for the Child who would be born.

It is not difficult to imagine how they spent the last days, waiting to hold the newborn Infant in their arms. May their attitude be our own, dear brothers and sisters! In this regard, let us listen to the exhortation of St. Maximus, Bishop of Turin, cited above: "While we are waiting to welcome the Nativity of the Lord, let us clothe ourselves in clean garments, without a stain. I am speaking of clothing the soul, not the body. Let us not be clad in silk raiments but in holy works! Sumptuous clothing may cover the limbs but does not adorn the conscience" (ibid.).

In being born among us, may the Child Jesus not find us distracted or merely busy, beautifying our houses with decorative lights. Rather, let us deck our soul and make our families a worthy dwelling place where he feels welcomed with faith and love. May the Blessed Virgin and St. Joseph help us to live the Mystery of Christmas with renewed wonder and peaceful serenity.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



CARE
services



Marco Polo
The Italian School of Sydney





Natale 2021

di Anna Maria Lo Castro

Don Giuseppe, parroco dell'antica chiesa di San Pietro, miracolosamente scampata al bombardamento del 1943 che in quel periodo causò circa seimila vittime civili a danno della città siciliana di Trapani, ha riunito un bel gruppo di volontari per le sue ultime raccomandazioni.

Sono giovani i ragazzi del gruppo e dei danni della seconda guerra mondiale sanno ben poco, ma sono aggiornatissimi sui danni della pandemia da Covid 19 che, nel nostro XXI secolo, sta colpendo gli uomini sulla terra, senza distinzione tra ricchi e poveri, giovani ed anziani, bianchi e neri, credenti e miscredenti. Ma il tempo passa, il calendario fa bellavista dell'ultimo mese dell'anno e il mondo cristiano, in generale, sta vivendo le Domeniche d'Avvento prima del Santo Natale che tutti stiamo sperando di poter trascorrere senza mascherine protettive del virus.

"... Allora, giovani di buona volontà, per allestire il presepio parrocchiale vi ricordo solo di rispettare la posizione della stella cometa seguita dai Magi, la stalla che abbia una mangiatoia a vista, le statuine dei due coniugi Maria e Giuseppe in preghiera, in attesa del lieto evento perché due sono i messaggi principali del Natale Cristiano: per prima cosa che il Dio creatore si fa uomo e scende sulla terra vivendo e patendo da vero uomo, al fine di salvare l'umanità e l'altra cosa importante è l'immagine della famiglia unita e indissolubile in cui i genitori si dedicano completamente, con tanto amore e responsabilità, al proprio bambino. Pertanto, ricordiamolo sempre, la famiglia deve essere il centro vitale della società".

I ragazzi ascoltano, vogliono bene a don Giuseppe che è un giovane di pochi anni maggiore di loro, sanno bene cos'è il presepio che realizzeranno e...

"State tranquillo, don Giuseppe, certamente tra le mani del Bambinello non metteremo l'ultimo modello dello smartphone..." ribatte Nicola.

"... e neanche Maria col foglio

del divorzio in mano da far firmare a Giuseppe..." incalza Filippo.

Ah, ah, ah... ridono in coro tutti i ragazzi parrocchiani pronti all'attacco.

Certamente, quello che ai più sfugge, non è ricreare un'atmosfera di festa che si perpetua da secoli quanto la storia ed il messaggio religioso del Natale.

Cosa intendere? Una bella tavola apparecchiata con tutti i familiari in armonia? Accendere le lucette del presepio? Partecipare all'addobbo dell'abete che il signor assessore ha fatto collocare al centro della piazza? Andare in pasticceria e comprare un bel vassoio di cannoli mentre a casa la nonna sta friggendo le sfinci siciliane da condire con zucchero e cannella? Oppure organizzare un bel gioco di tombola collettiva con ricchi premi per grandi e piccini mentre le vetrine dei negozi scintillano di lucette colorate?

Sì, la festa di Natale comprende ed ingloba colori, luci, suoni, gusti e tante armonie per far vivere un periodo vacanziero all'insegna del ritrovarsi insieme mentre le zampogne diffondono per le strade le note di musiche natalizie che un po' tutti conosciamo ma...

Non basta! Perciò proviamo a fare un giro nel mondo.

Il Natale religioso si festeggia in tre modi: la chiesa cristiano-cattolica lo celebra il 25 dicembre; la chiesa ortodossa il 6 gennaio; i cristiani di Gerusalemme celebrano le messe presso il Santo Sepolcro.

Per la chiesa romana, la liturgia del Natale si compone di 4 Messe:

- **messa vespertina** - che è quella della vigilia, 24 dicembre;

- **messa ad noctem** - che è quella della notte del 24 dicembre;

- **messa in aurora** - che è quella della prima luce del 25 dicembre;

- **messa in die** - che è quella del 25 dicembre.

Al mondo sono tutti i cattolici, protestanti ed ortodossi che, per onorare la nascita di Gesù Bambino, seguono il calendario gregoriano.

Ci siamo chiesti tante volte, nei secoli scorsi, quanto possa

essere attendibile la data del 25 dicembre storicamente parlando.

Ebbene, certo è che un antico documento, il cronografo dell'anno 354, attesta l'esistenza,

a Roma, di una festa pagana che corrisponde alla celebrazione del solstizio d'inverno, "Dies Natalis Solis Invicti".

Più tardi fu l'imperatore Aureliano a consacrare tale giorno, cioè giorno di nascita del Sole Invitto che, dopo la notte più lunga dell'anno, riprendeva un vigore nuovo.

Celebrando in tale giorno la nascita di Gesù che è il vero sole, la luce del mondo che sorge dalla notte del paganesimo, si è voluto dare un significato nuovo ad una tradizione pagana che era molto sentita dal popolo, anche perché essa coincideva con le ferie di Saturno, durante le quali tutti gli schiavi ricevevano doni dai loro padroni che li invitavano a sedere alla loro mensa, come fossero cittadini liberi.

Le nostre strenne natalizie, però, richiamano più direttamente i doni portati dai pastori e dai re magi a Gesù Bambino, perciò la festa del nostro Natale si sovrappone, approssimativamente, all'anno 274 d.C. con la data del 25 dicembre, introdotta a Roma da Aureliano.

Ma, senza tante traslazioni culturali e sovrapposizioni comparabili, spesso ci poniamo la stessa domanda che, nel 1219,

aveva portato Francesco d'Assisi a fare il suo viaggio in Terra Santa: veramente, quando nacque Gesù a Betlemme?

Le uniche fonti testuali che abbiamo circa la nascita del Nazareno sono i vangeli di Luca e Matteo anche se non forniscono indicazioni cronologiche precise; tuttavia, nel Vangelo di Matteo è riferito (2,1) che Gesù nacque tra l'anno 37 e il 4 a.C. e Matteo riporta (2,16) l'intenzione di Erode di uccidere tutti i bambini di Betlemme che erano minori di due anni.

Riconoscendo e assumendo la storicità di quanto scritto da Matteo, siamo in grado di dedurre che il Bambino Gesù sia nato uno o due anni prima che il re Erode incontrasse i re magi.

Certamente il nostro Natale, che tutti attendiamo con gioia, è un vero simbolo della Cristianità, una tradizione che desideriamo si rinnovi ogni anno per offrirci la possibilità di accogliere Gesù nel nostro cuore, mentre le campane rintoccano a festa per la nascita del Salvatore e mentre don Giuseppe gioisce perché la sua parrocchia mostra di essere una vera grande famiglia unita nel credo apostolico di Santa Romana Chiesa.

Allora!

Dalla redazione di Allora!
giungano a tutti i nostri lettori,
ai collaboratori e agli amici
i più cordiali e sinceri auguri.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!





Siderno
PASTICCERIA

Buon Natale!

E FELICE ANNO NUOVO

Siderno Pasticceria
Narellan Town Centre
Narellan NSW 2567
(02) 4647 4000

Autentiche torte italiane, gelati, dolci, pizza, pasta e caffè.
Torte per occasioni speciali disponibili su ordinazione.



COOPERATIVA DELLA
GIOVENTÙ SICILIANA DI SYDNEY

SINCERI AUGURI DI

Buone Feste

A TUTTI I SICILIANI D'AUSTRALIA

AGLI ASSISTITI
DEL PATRONATO SIAS
E ALLA COMUNITÀ
ITALIANA D'AUSTRALIA



Sias
Servizio Italiano Assistenza Sociale

I MIGLIORI AUGURI
DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

248-249 FITZGERALD STREET
WEST PERTH WA 6005
TELEFONO: (08) 9227 7918

ASSOCIAZIONE SINOPOLESE SYDNEY
MARIA SS DI TUTTE LE GRAZIE & MARIA SS ADDOLORATA

I PIÙ FERVIDI
AUGURI DI UN
SANTO NATALE
& FELICE
ANNO NUOVO



Prodigiosa immagine di
Maria SS. Di Tutte Le Grazie



Prodigiosa immagine di MARIA SS. ADDOLORATA
Padre Fichera, Roma - Dal 1950 Australia

ALLA COMUNITÀ ITALIANA D'AUSTRALIA

Tradizioni natalizie

Il ceppo di Natale era un simbolo con cui tutti gli uomini della famiglia avrebbero portato in casa un ceppo abbastanza grande da poter essere bruciato per 12 giorni. Si identificavano con Cristo e la Sua Croce.

Il fuoco è stato acceso con un frammento degli anni precedenti come riferimento all'esistenza eterna di Cristo prima della sua nascita. Parla di calore, unità, gioia e sicurezza di una vita senza fine.

In particolare in Romagna, prima di recarsi alla Messa di Mezzanotte, si ponevano di fronte al camino ove ardeva "el zòc ed Nadèl" tre sedie vuote e si lasciava la tavola apparecchiata con i resti del cenone. Si pensava che nella casa vuota sarebbe arrivata la Sacra Famiglia e avrebbe così potuto riscaldarsi e ristorarsi.

In provincia di Ravenna il ceppo veniva rigorosamente scelto il 25 novembre, giorno di Santa Caterina. Prima di essere bruciato nel camino, veniva spruzzato di acqua benedetta per togliergli ogni parvenza di paganesimo e veniva lasciato ardere per tutta la Notte Santa.



Un'ultima curiosità, vi sarà capitato di vedere tra i dolci delle feste il Tronchetto Natalizio. Di origine francese, non è altro che la versione culinaria del ceppo di Natale, una tradizione che potete quindi continuare anche a tavola!



Il vischio era un antico simbolo di epoca romana. Fu sotto il vischio che le vecchie inimicizie e l'amicizia spezzata furono ripristinate. Quindi Cristo fu Colui che tolse l'inimicizia e ci diede pace con Dio (Romani 5:1; Romani 8:1).

Le campane sono associate al suono delle notizie. Cristo è la buona notizia, la migliore notizia di tutte.

Tradizioni moderne

Babbo Natale è una parola olandese che in realtà è **Sinter Claus**, che in inglese è diventato **Saint Nicholas**.

San Nicola era il presunto primo vescovo di una chiesa situata in Asia Minore, approssimativamente dove oggi sorge il moderno paese della Turchia, il quale si rese conto di alcuni disperati bisogni nella sua congregazione e di una famiglia che doveva vendere i propri figli come schiavi. Così una notte venne e lasciò dei soldi sulla soglia di casa. Era oro in una calza.

Le cartoline di Natale iniziarono nel 1844. Un artista inglese di nome William Dobson, disegnò alcune immagini in Inghilterra da utilizzare in questa stagione. Trovarono un uso locale lì e presto si diffusero in tutto il mondo.



I fiori di natale

Ogni anno sotto le Feste, la Stella di Natale è la pianta più regalata e che meglio di tutte riesce a creare la giusta atmosfera!

È una pianta che viene da lontano, dal Centro America.

In Italia è arrivata due secoli fa, quando venne usata per ador-

nare la Basilica di San Pietro. Ora è così popolare che ogni anno se ne vendono circa 20.000.000 di esemplari.

Si possono scegliere le Stelle di Natale con le foglie rosse, rosa o bianche, ma per farla durare a lungo evitate di innaffiare troppo spesso ed evitate il ristagno d'acqua nel sottovaso.

Tra un pomodoro e una cucuzza... Buon Natale!



di **Franco Baldi**

Dopo tanti mesi di chiusura, finalmente uno spiraglio di normalità è apparso all'orizzonte. E così si è potuta celebrare la Festa di Natale della CNA, un evento annuale che la scorsa stagione, purtroppo, si è dovuta cancellare per colpa delle restrizioni dettate dal Covid. Quest'anno, nonostante le preoccupazioni e con le dovute cautele, la giornata è stata celebrata nel bellissimo Multicultural Community Garden a Bossley Park. Tra un pomodoro e una cucuzza... tanti tavoli addobbati con i colori natalizi.

Circa 40 persone hanno risposto all'invito per gu-

stare un ottimo pranzo, ma soprattutto per incontrare nuovamente amici e conoscenti che non vedevano ormai da due anni. Nick Speciale, come al solito, ha preparato un eccellente barbecue... speciale di nome e di fatto. Per la pasta ci ha pensato Stefania Vetrano con l'assistente Franco... compagno di una vita. Stefania è molto rinomata per i suoi dolci, ma questa volta ci ha voluto sorprendere con gli squisiti "Anelletti alla siciliana" tipici di Palermo, con abbondante ragù.

La partenza è stata un po'... calda, considerato che il sole cocente arroventava i tendoni rossi; ma ben presto l'ambiente è diventato

piacevole grazie ad una leggera brezza dal nord che si è levata a rinfrescare i partecipanti. L'atmosfera di allegria lasciava trapelare la gioia dei convenuti, specie dopo il lungo periodo di chiusura a cui erano stati obbligati.

"È un appuntamento di consuetudine - ha detto il Presidente della CNA Giovanni Testa - quello di incontrarsi prima di Natale. Evidentemente, dopo tanti mesi di inattività sociale ci è sembrato doveroso estendere questa giornata all'insegna della comunità e dell'allegria e perché no al rientro delle nuove attività. La data è stata scelta da loro, dai nostri anziani. Da tempo ricevevamo telefonate che ci chiedevano quando sarebbero riprese le attività. Evidentemente, non tutti avevano intuito che non era possibile organizzare e non era causa nostra ma del Covid e delle imposizioni del Governo. Questa è una data che ci ha permesso di esaudire il loro desiderio e l'anno prossimo, speriamo di essere puntuali come sempre con le nostre attività sociali che permetteranno di unire le esigenze dei nostri anziani con la disponibilità dei nostri volontari".

"Le attività scolastiche - ha dichiarato l'insegnante di italiano della Marco Polo, Maria Tripoli - quest'anno sono andate abbastanza bene considerate le molte precauzioni prese a causa della pandemia. Ciò nonostante, abbiamo continuato le lezioni in via remota e recentemente abbiamo anche organizzato una serata con gli studenti a Norton Street, dove abbiamo cenato insieme e abbiamo visto un bel film italiano. Sono orgogliosa di dire che tutti gli studenti delle mie classi hanno confermato la loro partecipazione anche per il prossimo anno".

"Quest'anno la CNA e il Patronato Epasa - ha aggiunto Maria Grazia Stornio - hanno operato con qualche difficoltà, perché a causa del lockdown i pensionati non hanno potuto

raggiungere gli uffici. Da parte nostra, comunque, abbiamo lavorato molto telefonicamente, via posta, in connessione video da remoto o con WhatsApp, soprattutto per l'esistenza in vita che era l'appuntamento più importante con scadenza il 7 di settembre.

Abbiamo molti nuovi assistiti anche perché la mobilità diventa sempre più un problema e coloro che abitano nei dintorni, preferiscono usufruire delle comodità più vicine e non spostarsi con i figli e con i mezzi pubblici. Comunque, abbiamo raggiunto un ottimo risultato e ci accingiamo a chiudere l'anno con positività, sperando che l'anno prossimo sia migliore, con più attività e servizi per la comunità. È importante celebrare una festa come questa che ci permette di chiudere in bellezza, aumentando le aspettative per rinnovate attività da svolgersi l'anno prossimo".

"Inoltre, abbiamo questo bel giardino direttamente nella nostra sede, aperto a tutti e che può essere usato per appuntamenti sociali e culturali. Abbiamo attrezzato l'area esterna con delle strutture un po' più all'avanguardia e sistemato i bagni grazie ad un piccolo contributo governativo federale. Il Giardino Comunitario della CNA sta diventando un centro di ritrovo con una frequenza maggiore; al momento è uno spazio all'aperto, ma pensiamo comunque, di pianificare insieme al Comune per chiudere almeno in parte l'area in modo da poter essere usato in tutte le condizioni climatiche come una struttura multiuso."

Alle festa non poteva mancare "Caterina la ballerina" sempre in ottima



forma nonostante i suoi 96 anni suonati. È bello vederla in ottima forma: "Mi è sempre piaciuto partecipare a queste giornate - ha detto una raggiane Caterina - ieri abbiamo celebrato al Marconi con il coro, dove abbiamo gustato un ottimo pranzo e oggi continuiamo le celebrazioni natalizie qui in questo bel giardino

della CNA. È sempre una festa continua".

Spronato dall'allegria di Caterina, desidero concludere con un pensiero personale: Sono feste come queste, organizzate dalla CNA con l'unico intento di rallegrare i partecipanti, che facendo pagare una "misera" mettono in condizioni tutti i membri della nostra comunità di festeggiare e di incontrarsi. Persone che si troverebbero a disagio finanziariamente partecipando a lussuosi ricevimenti fatti da altre istituzioni e associazioni in locali privati e di lusso, dove paghi per l'apparire. Questo non aiuta gli anziani e più vulnerabili... anzi, li divide e li discrimina.

L'impegno e l'abnegazione dei volontari della CNA andrebbe elogiato, specialmente da quelle autorità che si trovano più a loro agio nel lusso e hanno la sfacciataggine di criticare e offendere l'operato di chi veramente lavora per la comunità meno abbiente. Voglio sperare che l'anno prossimo venga dato il giusto riconoscimento a chi fa, a chi mette il proprio impegno a disposizione della comunità e non del vile denaro.

Buone Feste a tutti.



Sanremo, il "controfestival" della musica sacra per avvicinarsi a Dio



La decisione dopo la lettera di mons. Antonio Suetta, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, che taglia corto su di un festival che si abbandona ogni anno a "manifestazioni blasfeme nei confronti della fede cristiana con forme volgari e offensive."

La prima edizione del Festival della Canzone Cristiana di Sanremo diretto da Fabrizio Venturi debutterà negli stessi giorni dello storico Festival della Canzone Italiana, al fine di elevare la voce della Città dei Fiori a Dio.

"L'intento è creare un connubio creativo tra canto e fede e tra canto e lode a Dio - spiega il direttore artistico - sarà possibile, in questo modo, creare un canto carico di speranza e di coraggio e di quell'anelito che suscita l'anima altissima, proprio perché attinge al linguaggio più potente che Dio ha donato all'uomo, cioè la musica. Il Festival, infatti, si pone l'intento di lodare Dio attraverso la musica nella Città dei Fiori, o meglio a Sanremo, che è il luogo che meglio rappresenta l'Italia musicale."

"Il Festival è nato anche in seguito alle polemiche sollevate lo scorso anno dal vescovo di Ventimiglia-Sanremo, Antonio Suetta, che ha pubblicato sul sito della Diocesi una lettera in cui accusava il Festival di Sanremo di "mancanza di rispetto e derisione nei

confronti della fede cristiana esibita in forme volgari e offensive".

L'evento di musica sacra si terrà presso l'Auditorium di Villa Santa Clotilde, Opera San Orione, il 4 e 5 febbraio 2022 ed è rivolto ad interpreti, cantautori, gruppi musicali e musicisti.

La direzione artistica della manifestazione è affidata al cantautore fiorentino Fabrizio Venturi, che condurrà le tre serate del festival dall'auditorium di Villa Santa Clotilde, l'ex casa delle «Dame del Sacro Cuore» acquistata nel 1922 da don Orione, del quale ancora oggi è possibile visitare la «cameretta» con un piccolo museo attiguo.

«Il Cristian Music Festival - spiega Venturi - patrocinato dal Comune di Sanremo in collaborazione con la diocesi di Ventimiglia ha cominciato a prendere forma nel 2020, in occasione del centenario della nascita di Giovanni Paolo II, al quale, sul palco dell'Ariston, quell'anno, ho dedicato il brano "Caro padre". È nata allora l'idea di una manifestazione di musica cristiana, che con l'appoggio di monsignor Antonio Suetta, e del sindaco, Alberto Biancheri, vede ora il progetto concretizzarsi".

Il direttore artistico tiene a precisare che "il nostro festival non nasce in conseguenza di quelle esibite volgarità ma per-

ché la potenza della musica è illimitata. Voce e canto sono un grande dono di Dio, qualcosa che tutti possono comprendere.

Strumenti che intendo usare per evangelizzare il mondo. Mondo fondato su tre sole evidenze, tre realtà "murate" su cui non si discute: si nasce, si muore, Dio esiste. Mi dica un titolo di un successo musicale degli ultimi anni. Ecco, vede che non le viene in mente niente? Ci sarà un perché. I valori cristiani sono scomparsi dalle canzoni di oggi. Il nostro sarà un festival per cantare un inno al Signore, per arrivare ai cuori che il Covid oggi ha reso aridi più di ieri".

Al fianco di Venturi, al festival della musica cristiana partecipa Dj Mitch di Radio 105, inviato delle Iene e non mancherà la presenza di padre Giuseppe Cionfoli, per due volte ospite dell'Ariston.

"Faremo di tutto per riempire le serate di contenuti importanti, appoggiati da Big della musica sacra i cui nomi per ora non posso svelare. Prevediamo una copertura radiofonica e televisiva dell'evento ma stiamo ancora lavorando alle attribuzioni, anche con il nostro partner Sanremo News. Il festival, a ingresso libero e gratuito, ospiterà inoltre per ogni serata una cena di gala. Il motore che ci spinge è Dio, è lui che ha scritto il copione."

SANTA MESSA DI NATALE



25 DICEMBRE 2021
ORE 10.45AM

231 NEWBRIDGE RD
MOOREBANK

PARROCCHIA ST JOSEPH, MOOREBANK



Basilica of Saint Mary Major under external administration

The official communique released by the Holy See's Press Office cites "particular complexities of the economic and financial management of the Chapter of the Papal Basilica of Saint Mary Major, exacerbated by the spread of the pandemic."

These are the reasons behind the move by Pope Francis to appoint Msgr. Rolandas Makrickas as extraordinary commissioner, "donec aliter provideatur" (until otherwise provided), with responsibility for the economic management of the Chapter's assets.

The clergy of the Chapter will no longer be responsible for the financial management of one of the four major Papal basilicas in Rome. "Under the guidance of the Archbishop, [the clergy] will continue its role of carrying out all the liturgical functions and promoting the pastoral activity of the Basilica of Saint Mary Major in order to encourage the active participation of and care for the faithful."

The 'clean up' of Saint Mary

Major comes following the dismemberment of the Cassino Territorial Abbey and the appointment of a commissioner for the Fabbrica di San Pietro. St Mary Major, a place dear to the Holy Father, full of art and history has been clouded by recent episodes of canons who ended up on trial for mismanagement and even a cardinal buried in one of the chapels despite having covered up serial pedophiles.

According to Italian newspaper "Il Messaggero", Francesco has substantially commissioned Santa Maria Maggiore, entrusting to an administrator the task of putting some order in the accounts, the contracts and the real estate assets.

The choice fell on a prelate of the Secretariat of State, Monsignor Rolandas Makrickas, who will take care of the assets of the chapter that amount to hundreds of millions of euros between buildings, apartments, land resulting from bequests accumulated over the centuries.



Auguri di Buone Feste

P.O. Box 163 Wollongong - NSW 2520 - Australia

Tel: 61(2) 42969782 / 61(2) 49523378

Scienza "Ufficiale". Un Ossimoro



La mappa di Piri Reis del 1513 raffigurante il Sud America e l'Antartide

di Francesco Raco

Oggi voglio mettermi nei guai ed entrare in un argomento molto delicato. Un argomento di vitale importanza nella storia dell'umanità e nella sua evoluzione. La scienza, le sue origini, i suoi presupposti e il suo ruolo.

Il presupposto essenziale della scienza è quello della sperimentazione attraverso la quale dimostrare un fenomeno o una teoria e questa sperimentazione deve essere pubblica e replicabile.

La scienza moderna nasce ufficialmente a metà del 1500 con la rivoluzione copernicana, dal nome dell'astronomo polacco che per l'appunto, con prove assolutamente inconfutabili, dimostrò che la terra non era al centro dell'universo immobile, con tutti gli astri celesti che le ruotavano attorno ma che era lei che ruotava attorno al sole. La scoperta fu una vera e propria rivoluzione

perché sconfessava tutte le teorie in materia imposte dalla chiesa. È tuttavia universalmente riconosciuta a Galileo Galilei, che completò le sperimentazioni di Copernico, la codificazione delle regole a cui deve sottostare il metodo di ricerca scientifico.

Tutti conosciamo la scandalosa e devastante persecuzione della chiesa nei riguardi di Galileo costretto a rinnegare le sue scoperte e i suoi scritti per non fare la fine di Giordano Bruno. Il processo a Galileo è stato la causa principale della decadenza e del ritardo scientifico dell'Italia dove chiaramente, da quel momento in poi, non era salutare portare avanti studi, ricerche e sperimentazioni.

Ora tutto questo preambolo è per affermare che la scienza e di conseguenza lo scienziato non può far parte di una gerarchia ufficiale stabilita da un sistema politico o di potere semplicemente perché la cosa è antiscientifica. Non possono essere proclamati scienziati ufficiali in contrapposizione a scienziati non ufficiali. Sarebbe una contraddizione in termini, cioè un ossimoro.

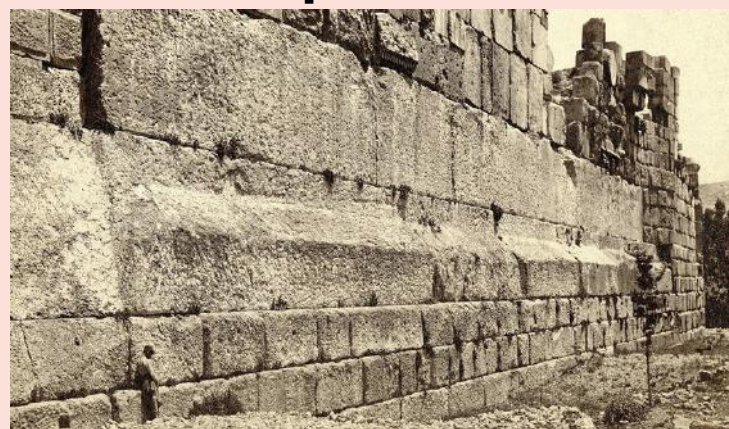
Purtroppo però il mal costume di assoggettare la scienza al potere è chiaramente diffuso in tutto il mondo direi per tutte le branche scientifiche. In questo difficile momento storico in cui una pandemia di dimensioni ancora indefinibili minaccia l'intera umanità è evidente il tentativo di omologare alcuni scienziati (con che diritto e autorità?) e di oscurare e annichilire altri, cosa che oltre che ingiusta è anche stupida e contro produttiva perché contravviene proprio ai principi e alle potenzialità della scienza.

Ma l'esempio più scandaloso e insopportabile, per me, di asservimento di alcuni scienziati ricompensati con la qualifica

di "ufficiali" e con prestigiose posizioni e laute ricompense è quello che riguarda la preistoria,

l'archeologia e le innumerevoli prove tangibili dell'esistenza di una tecnologia avanzatissima,

I massi ciclopici di Balbek



Sono in pratica tre enormi monoliti, lunghi ognuno più di 19 metri, con una profondità e un'altezza di circa 4 e pesanti fino ad 800 tonnellate, la messa in opera di queste pietre non è assolutamente riconducibile a nessuna cultura conosciuta.

Ma come hanno potuto popoli antichi, senza le conoscenze e l'ausilio delle tecnologie

moderne, a intagliare, trasportare ed infine posizionare questi giganteschi blocchi di pietra? Ora, guardate la famosa foto qui sotto, che ritrae proprio i tre monoliti in questione, confrontate la loro dimensione con quella della donna, in basso a sinistra nella foto, si tratta seriamente di blocchi ciclopici, vero?

presente nell'antichità, prima dell'era del ferro, di cui per cause non ancora identificate si è completamente perduta la conoscenza. La presenza in tutto il mondo di edifici colossali costruiti con precisione assoluta usando, non si capisce perché (sic!) blocchi di pietra di centinaia di tonnellate, sollevati a decine di metri di altezza, perfettamente squadri, levigati e assemblati ne è la prova provata e ridicoli i tentativi patetici degli archeologi e scienziati "ufficiali" collegati, di tentare di spiegarne le tecniche basandosi sulle nostre conoscenze.

Un'altra prova incontestabile sono delle mappe geografiche nautiche scoperte casualmente nel Palazzo di Topkapi a Istanbul nel 1929 realizzate da un ammiraglio turco di nome Piri Reis nel 1513 sulla base di mappe ancora più antiche dove sono disegnate con sorprendente precisione le coste dell'America del sud e buona parte dell'Antartide.

Ora che la mappa riportasse il Sud America in maniera così precisa a 20 anni dall'impresa di Colombo è già di per se stesso scioccante ma assolutamente "incredibile" è la presenza del continente antartico scoperto solo nel 1820 e, dato che era sotto chilometri di ghiaccio, mappato con il sistema radar solo nel 1958. Quindi la mappa è stata eseguita quando la terra non era coperta dal ghiaccio, cioè migliaia di anni fa, e data la precisione, rilevata dal cielo.

Se vi prendete la briga di fare delle ricerche specifiche, troverete molte voci scettiche o negazioniste e altre invece convinte della veridicità della mappa.

Nessuno, del resto, contesta la sua autenticità e la sua datazione. "Le impronte degli dei" di Graham Hancock è forse il più noto dei libri trasgressivi della narrazione dominante "ufficiale". Originale in inglese: "Fingerprints of the Gods". Ne consiglio vivamente la lettura per avere un quadro completo degli innumerevoli indizi che dovrebbero spingerci a riflettere.

Un'altra ricchissima fonte di informazioni eterodosse sul tema è naturalmente Youtube.

Grazie per l'attenzione e alla prossima, **FRANCESCO**



Luc Antoine Montagnier (Chabris, 18 agosto 1932) è un biologo e virologo francese, cofondatore della "Fondazione mondiale per la ricerca e prevenzione dell'AIDS" e professore presso l'Istituto Pasteur di Parigi che ha diretto e dove nel 1983 Françoise Barré-Sinoussi ha scoperto il virus dell'HIV vincendo insieme a lui il Premio Nobel per la medicina 2008. (da Wikipedia)

New Year Eve 2022

PARTY

COMPLIMENTARY GLASS OF PROSECCO AT MIDNIGHT

FRIDAY, DECEMBER 31

LIVE ENTERTAINMENT FROM 7:30PM

3 COURSE MENU \$130.00 PER PERSON

DRINKS AT BAR PRICES

Gaspare

LIVE DUO CC INC

SPECIAL GUEST ARTIST LIZ TESTA

ELVOS ROSS MANCINI



PATTI E FREGATURE

Per due giorni si è parlato dei misteriosi "patti del Quirinale" sottoscritti tra Italia e Francia, poi su di essi è calato un assoluto e tombale silenzio, eppure Di Maio li aveva definiti "un evento storico": strano. Attenti però che il silenzio non porti a possibili fregature. Per esempio c'è il rischio che il concordato rafforzamento delle frontiere europee avvenga anche all'interno della UE, ovvero - tanto per essere chiari - che i francesi potranno rispediti in Italia chi arrivasse da loro proveniente dal nostro paese senza avere le carte in regola.

Visto che la ministro Lamorgese ha confermato nei giorni scorsi come gli ingressi via mare in Italia proseguono con un ritmo doppio dell'anno scorso e quadruplo rispetto a due anni fa, ma che su circa 60.000 arrivi solo 97 (no-

vantasette!) sono stati accolti in Europa dal primo gennaio a fine mese scorso, è ora che Draghi chieda finalmente a Bruxelles chiarezza e rispetto.

Questo anche perché in concreto tante belle parole come "gestione coordinata", "integrazione europea", "solidarietà", "porte aperte" ecc. sembrano sottolineare solo che - da una parte - per 3.000 profughi che dal Medio Oriente volevano entrare in Polonia per andare a lavorare in Germania via Bielorussia l'Europa si è scatenata contro Minsk (e contro Putin, "il favoreggiatore occulto"), ma per 60.000 persone arrivate in Italia scaricateci da ONG spesso di altri paesi europei non solo l'UE non batte ciglio, ma neppure contribuisce né - tantomeno - accoglie: dov'è la logica e la coerenza?

RITORNO NEGLI USA

Dopo quasi due anni di assenza forzata sono ritornato nel sud degli USA notando molti cambiamenti, ma anche come questo paese si sia già scrollato di dosso le angosce del Covid mentre noi europei siamo ormai allo psicodramma. In Florida, per esempio, se atterrate a Miami scoprirete che qui il problema, almeno ufficialmente, quasi non esiste.

Ron De Santis, il giovanissimo governatore repubblicano (aveva solo 41 anni al momento della sua elezione, nel 2019) ha infatti deciso di affrontare la pandemia con una strategia di basso profilo soprattutto per accogliere a braccia aperte i milioni di turisti che arrivano in queste settimane a scaldarsi sulle assolate spiagge del Golfo del Messico lasciando il Canada e gli stati del Nord americano seppelliti dalla neve.

D'altronde i numeri per il Governatore parlano chiaro. Su 21 milioni di abitanti censiti (ma in realtà siamo sui 24 milioni, comprendendo turisti ed immigrati più o meno al limite della regolarità) i contagi sono molto meno dei valori italiani con circa 2500 casi al giorno, le vaccinazioni (libere e gratuite, anche per i turisti, basta presentarsi da un medico oppure - senza preavviso - in una qualunque farmacia) hanno coperto il 65% della popolazione con una media di decessi che dopo un picco a settembre è ora intorno ai 40 al giorno.

Per uno stato dove gli anziani sono molto numerosi non è un bilancio troppo negativo.

Di Covid soprattutto se ne parla poco sui giornali e nei media e l'impressione visiva è che il problema sia considerato marginale: nessuna mascherina, libero ingresso ai supermercati, agli spettacoli e negli uffici pubblici (dove ben pochi impiegati sono comunque "mascherati") e tutti tendono a minimizzare sottolineando che le statistiche federali confermano come quelle dello "Sunshine State" siano migliori di quelle nazionali e che quindi l'epidemia conta poco in un'area dove l'inverno è soprattutto il "top" della stagione turistica.

Minimizzare è anche una scelta politica negli stati a maggioranza repubblicana rispetto a quelli guidati dai democratici, stati in rotta di collisione con Joe Biden e relative autorità federali che chiedono più precauzioni. Ron De Santis non fa una piega e la sua ricetta è semplice: "Il vaccino qui da noi è gratis, libero, immediato: vaccinatevi e non pensateci più".

Ovviamente schierati con lui operatori turistici e imprenditori che hanno visto un boom delle presenze, anche perché il lavoro a distanza ha incentivato il trasferimento al sole piuttosto che tra le nevi del nord.

Anche per questo si assiste

in Florida ad un vero e proprio boom immobiliare con quotazioni salite anche del 30% dopo l'inizio della pandemia.

Il business si vede: non c'è una vetrina in cui non si cerchino nuovi dipendenti, mentre i prezzi di tutti i generi tendono nettamente ad aumentare, come peraltro in tutti gli States.

Una crescita ufficiale che a novembre ha superato negli USA il 6,8% su base annua, ma tutti sono convinti che concretamente si sia sopra il 10% mentre il prezzo della benzina ha raggiunto il "folle" costo di 90 centesimi di euro al litro, il che negli USA sembra scandaloso.

AUGURI...

Spesso si fanno per consuetudine e in modo scontato, tra un incrocio di miliardi di SMS e regali più o meno utili, ma ai lettori de IL PUNTO vorrei che i miei arrivassero come piccolo segno di amicizia "vera" e soprattutto di ringraziamento per l'attenzione che mio avete dimostrato durante questo quasi ventennale appuntamento settimanale di condivisione e - a volte - anche di profonda divergenza.

Una volta il giorno di Natale si fermavano le guerre, impegniamoci almeno ad un momento di riflessione con noi stessi, che sia di bilancio e di rilancio: ne abbiamo tutti bisogno.

Una "festa della luce" che la porti a tutti noi.

VACCINO CONTRO IL COVID-19 DOSI DI RICHIAMO



Cosa è una dose di 'richiamo' per il COVID-19?

Una dose di richiamo per il COVID-19 è una dose supplementare di un vaccino che viene somministrata almeno 6 mesi dopo il corso iniziale di 2 dosi del vaccino contro il COVID-19. Molti vaccini, fra cui il vaccino antitetanico, richiedono dosi di richiamo.



Chi è ammissibile a ricevere una dose di richiamo?

Chiunque abbia più di 18 anni e abbia già completato il corso iniziale di 2 dosi del vaccino contro il COVID-19 almeno 6 mesi prima.



Quali sono i vantaggi di una dose di richiamo di un vaccino contro il COVID-19?

Il richiamo assicura che la protezione ricevuta dal vaccino contro il COVID-19 sia ancora maggiore e duri più a lungo nel prevenire l'infezione e la diffusione del virus.



Quale vaccino devo ricevere per la mia dose di richiamo del vaccino contro il COVID-19?

Il vaccino Comirnaty (Pfizer) è autorizzato e raccomandato per le dosi di richiamo. Riceverete Pfizer per la dose di richiamo anche se avete ricevuto un vaccino differente per le vostre prime 2 dosi. Se non potete ricevere il vaccino contro il COVID-19 di Pfizer dovrete discuterne con il vostro medico.



Qual è la differenza fra un richiamo e una terza dose?

È raccomandato che le persone gravemente immunodepresse ricevano 3 dosi iniziali del vaccino contro il COVID-19 e al momento non richiedono una dose di richiamo. Si raccomanda che chiunque altro riceva una dose di richiamo almeno 6 mesi dopo le 2 dosi iniziali.



Dove sarà disponibile il richiamo?

Le dosi di richiamo sono disponibili tramite gli studi medici, le farmacie partecipanti e le cliniche per vaccinazioni governative. Per prenotare una dose di richiamo, utilizzate lo strumento di individuazione delle cliniche per il COVID-19.

Per maggiori informazioni

Per scoprire come ricevere una dose di richiamo contro il COVID-19 visitate www.australia.gov.au o chiamate il 1800 020 080. Per i servizi di interpretariato chiamate il 131 450.



I vaccini contro il COVID-19 sono gratuiti per tutti in Australia. Questo include le dosi di richiamo.

Ho visto il video della gru! 3 morti!

Avrei potuto scrivere di mille altri problemi e fenomeni che affliggono il nostro paese ma credo che sia importante soffermarsi a riflettere sull'Italia che corre!

di Omar Bassalti

Non è proprio chiarissimo verso chi e cosa sta correndo l'Italia del record dell'export nel 2021 in piena pandemia. Sicuramente è un corsa dopata da molteplici fattori che hanno fatto sì che - benissimo - per certi aspetti l'economia va come non mai prima nella storia del nostro paese ma altrettanti aspetti non possono essere sottaciuti, sotto intensi o non soppesati!

Chi legge, chi scrive vive in un paese anglofono dove i sistemi di sicurezza sono spinti al massimo per evitare che quel semplice errore sul posto di lavoro - errore che può accadere per diverse ragioni - possa trasformarsi in una tragedia.

Ci sono in Italia decine di migliaia di persone che piangono un incidente sul lavoro più o meno fatale. Non può bastare l'Italia dei record dell'export, di Dubai EXPO, degli Europei di calcio perché poi accade esattamente quanto pare stia accadendo che si rischia di fare il botto grosso!

Diversi morti sul posto di lavoro... assolutamente non paragonabile ad una squadra di calcio che non si qualifica a i mondiali. Ma perché questo dualismo? Per scendere di livello e parlare di pane al pane e semplicità. Di vite semplici vissute sull'affilatissima lama del rischio in cantiere. Laddove la rottura meccanica o l'errore umano una volta commesso non può più fermare eventi catastrofici.

Meglio stare umili, con pensieri semplici per discutere di quelle che sono tematiche super in agenda delle aziende di costruzioni in Australia, a Singapore e che dovrebbero essere anche in quelle Italiane. Io stesso ho lavorato spesso nei precedenti anni in cantieri dove si andava a braccetto con il rischio di farsi seriamente male. Io come **Contract Manager** non ho mai seriamente rischiato nulla ma ho la pienissima consapevolezza che qui con anche in Italia chi viene pagato meno è anche quello che si prende i rischi più grandi.

Da Ingegnere Meccanico avendo visto il video che ha girato su **whatsapp** appena pochi secondi dopo l'incidente posso dire che un evento catastrofico di questa magnitudo è sicuramente il filotto di molteplici piccoli eventi che spesso - purtroppo - sono anche fuori dalla portata di chi sta lavorando sul cantiere stesso.

L'incidente di Torino è stato tragico, gravissimo e per alcuni aspetti mi ricorda il crollo del Ponte Morandi, un'infrastruttura stradale caduta come un castello di carte e questa piccola gru tubolare in una via anche importante di Torino che va giù portandosi con se la vita di 3 persone di età tra i 53-52 anni e un ragazzo di 20 anni. Video impressionante che li mostra li immortalati negli attimi finali di una vita sicuramente

gramma ad arrampicarsi su gru ad altezze che non lasciano scampo e se succede si va a terra come un sacco.

Il video stesso mostra e narra della vita e di come la stessa non solo vissuta con fatica e sacrificio termina in un modo scioccante per tutti pure per chi a decine di migliaia di km guarda il video, vede la notizia ma che non può non lasciarci basiti. A Singapore in tutti questi anni di incidenti sul lavoro purtroppo ne ho sentiti e alcuni pure visti. A perdere la vita qui sono praticamente gli ultimi. I ragazzi del Bangladesh, Indiani o Cinesi, persone che scappano da un'altra vita misera vita e arrivano a Singapore e rischiano la vita pur essendo in un contesto dove la sicurezza è la prima disciplina di ogni cantiere.

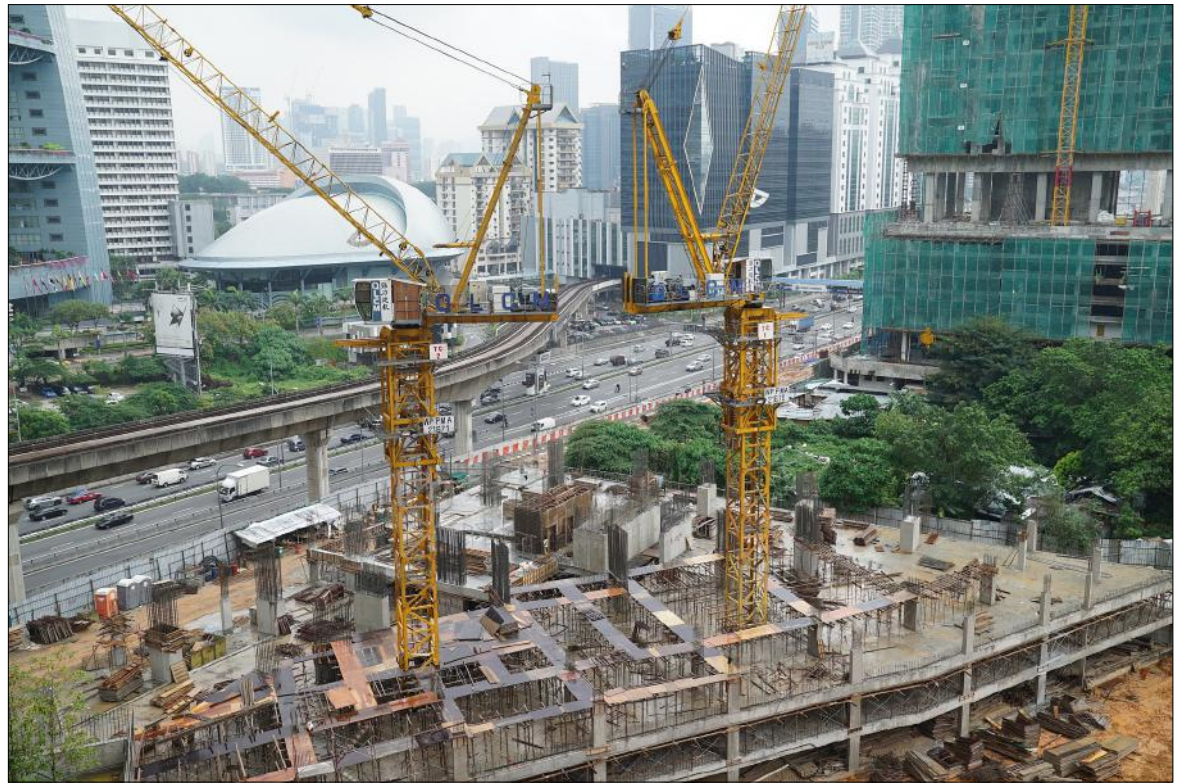
Nonostante questo pedissequo metodo e il famoso SAFETY FIRST gli incidenti accadono ugualmente. Una volta un gancio cede e una siviera tira giù l'intera impalcatura e 4 vittime, un'altra volta fanno un versamento di cemento liquido la mattina alle 6 am cede cementati vivi in due. Pazzesco.

La cosa che ancora una volta mi fa rabbia è vedere come gli sciacalli della protezione degli operai, gli anacronistici e autoreferenziali sindacati, subito si lanciano e non perdono occasione per mostrarsi e facendo finta di occuparsi dei lavoratori vorrebbero rimettere al centro della discussione il lavoro in termini salariali e la sicurezza sul lavoro. Ma scusate fino ad ora dove eravate? Raddrizzare le orecchie solo perché si sono morti sulla strada in maniera eclatante e perché c'è un banchiere al governo?

Sempre i sindacati dei patronati e CAF, strutture che nel mondo dalla Svizzera fino all'Australia senza passare per Singapore non hanno mai veramente fatto gli interessi di quelli che dovrebbero essere i loro più o meno associati. A loro insaputa e non! Questi oramai oggi sono i sindacati tipo CGIL, CISL e UIL e relative declinazioni sparse nel mondo. Quando mai un sindacato ha fatto ed ottenuto veramente qualcosa per la sicurezza sul lavoro?

L'unica cosa che io vedo a Singapore e che ricordo in Italia non c'è è la totale mancanza della catena del controllo, nessuno controlla - in Italia - e nei cantieri accadono fatti assurdi che finiscono sulle prime pagine dei giornali giusto il tempo necessario alla prossima brutta notizia di creare il nuovo **hype** e via così a rullo una **news** via l'altra. La notizia non fa più notizia è pure e mera leva business e politica ad uso e consumo dello sciacallo del momento.

Ora a Torino per il crollo della gru e tre morti hanno bloccato la strada, sequestrata. Io ho visto il video pochi secondi dopo il crollo e due persone moribonde e una schiacciata dai pesi di bilancio



della gru, l'impressione che ho avuto che purtroppo la autogrù abbia ceduto alla base, se vedete purtroppo nel video si vede proprio la autogrù spezzata alla base che non è una cosa che accade facilmente o perlomeno non per difetti di fabbrica. Sempre dal video tra l'altro la autogrù sembra praticamente nuova. Ma se il braccio si spezza alla base quello che non si ferma più tutto quello che trova trascina giù incluse le vite dei poveri operai che stavano sul traliccio in costruzione.

Quindi ora la dinamica e quindi la scoperta delle responsabilità è assolutamente importante ma decisamente troppo tardi e non sarà purtroppo l'ultima volta troppo tardi. Ne possiamo stare

certi accadrà ancora. Quindi cosa fare?

In tutte le nazioni moderne dove ci sono migliaia di cantieri necessario avere un database totale di tutte le gru in uso e relativi permessi.

Quindi si rende necessaria - **un must have** - una catena del controllo mostruoso con multe salatissime e chiusure di aziende per reati reiterati. Nel 2021 si può veramente provare a ridurre al minimo le vittime sul lavoro. So che ridurle a zero è il target ma di difficile raggiungibilità e questo perché la natura sempre sovrasta le volontà umane anche quelle benefiche e il dio quello da tanti osannato, pregato e protetto dov'è?! Esattamente come il col-

lega dei due morti mentre lui li guarda negli occhi... dio dov'è? Video impressionante che descrive un dramma che forse - purtroppo brutalmente - certe volte andrebbe mostrato a chi sul lavoro talvolta in maniera troppo disinvoltata affronta la disciplina della sicura con veramente troppa e mera semplicità.

53, 52 e 20 anni a dir poco pazzesco! Questo breve articolo che sia di riflessione per tutti noi che spesso ci lamentiamo delle varie fatiche lavorati che magari svolgiamo in rischio zero per la nostra vita. Dobbiamo assolutamente sempre ricordarci degli altri. Un abbraccio alle famiglie, amici e parenti... anche se siamo dall'altra parte del mondo.

CALL SUSY 4 BKS
BOOKKEEPER - MYOB

SUSY BUTTAFUOCO
BEC. Post Grad Dip Accounting
(M) 0414 910 749
(E) callsusy4bks@bigpond.com

MYOB
Business
Certified
myob



BUON NATALE A TUTTI

HOPING THE YEAR 2022 BRINGS GOOD HEALTH & PROSPERITY TO ALL

HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Tanti
Auguri
di
Buon
Natale
e felice
anno nuovo

Un collaboratore di Benito Mussolini. Il figlio del governatore britannico d'India



tanto in tanto in articoli che lo riguardano.

A Burt John Amery disse queste parole, che poi ripeté al suo processo: "In Italia parlai in italiano agli italiani seguendo la rete repubblicana e senza nessuna censura. Feci dei discorsi a Genova, Torino, Biella, Cremona e Milano. Almeno in Italia, con Mussolini che intendeva stabilire un nuovo governo a Milano, sembrò che stessimo compiendo progressi. Mussolini lo incontrai a Milano il 23 aprile 1945. Era chiaro che la situazione militare era degenerata e a quel punto la sola opzione che ci restava era di salire sulle montagne dove un grande deposito di cibo, munizioni, apparecchi radio ecc. era stato preparato.

Dovevamo spostarci nella zona di Como, seguendo la tortuosa via che costeggia la Svizzera fino allo Stelvio e che scende davanti a Bergamo e Lecco e nuovamente Como. Si diceva che era una linea puramente difensiva, per mostrare al mondo che esisteva un numero sufficiente di idealisti pronti a sacrificarsi per ottenere la formazione di un grande fronte anti-comunista, uomini che non si sarebbero mai arresi senza condizioni e tanto meno ai comunisti locali. Mussolini mi offrì un posto di comando nelle Brigate Nere.

Gli dissi che non potevo accettare, perché accettando mi sarei trovato nella necessità di sparare sui miei concittadini e questo io non lo volevo fare, ma gli dissi che lo avrei seguito, vestendomi in modo che la mia posizione sarebbe stata chiara. Egli pensava che il fronte sul Po avrebbe tenuto ancora per tre o quattro settimane e non mostrava fretta di abbandonare Milano, sebbene la mia opinione e quella di Colombo della Muti era che la difesa di Milano non fosse possibile. Mussolini, comunque, decise di andare a Como per dare un'occhiata e vedere che stava accadendo. Proprio per questo lasciai Milano nella notte del 25 aprile e giunsi io all'autostrada di Como fui circondato da partigiani e fatto prigioniero."

Ci pare che la storia di John

Amery sia poco conosciuta in Italia e poco si sappia di cosa fece e dove visse ma sappiamo che incontrò varie volte Benito Mussolini e che i due si parlarono per ore.

In Gran Bretagna la sua memoria è stata rispolverata dopo il libro di Rebecca West 'The meaning of Treason' del 1949 in cui parla anche di lui e, in tempi a noi più vicini, grazie a una commedia scritta da Ronald Harwood e intitolata 'An English Tragedy' e che fu rappresentata con un certo successo nel 2008.

John Amery da giovane fu uno scapestrato che ispirò a Evelyn Waugh il carattere di Sebastian Flyte, in 'Brideshead Revisited'.

In Gran Bretagna il padre di John Amery era molto potente. Si chiamava Leopold S. Amery (1873 - 1955) e fu uno statista di grande peso, mentre il fratello più giovane di John, Julian Amery (1919 - 1996) seguì le orme del padre, divenendo ministro per l'aviazione dal 1962 al 1964. La vita di Samuel Amery parve, fino a un certo punto, specchiarsi in quella di Winston S. Churchill. Parlava quindici lingue, compreso l'italiano e dissero di lui che per soffiare il posto a Churchill nel 1940 difettava di due sole cose: una spanna di statura e la capacità di tagliare mezz'ora dai propri discorsi. Samuel Amery e Winston Churchill s'erano conosciuti ad Harrow in circostanze singolari. Il passatempo del bullo Churchill in quegli anni giovanili era di spingere nel fiume gli studenti più piccoli di lui ma un giorno, inavvertitamente, spinse Amery che era sì piccolo di statura, ma era anche un ginnasta perfetto, soprannominato dai compagni 'Ercole tascabile'. A grandi bracciate Samuel uscì dall'acqua, acciuffò il futuro primo ministro inglese che aveva invano tentato la fuga scagliandolo a sua volta dentro al canale. Come Churchill, anche Samuel Amery, iniziò la sua car-

riera come giornalista; fu successivamente primo Lord del Mare e segretario di Stato per le colonie. Incontrò Adolf Hitler, ma non ne fu affatto impressionato, intuendone la sua natura luciferina. Oltretutto Amery aveva un segreto da proteggere, che non aveva mai rivelato a nessuno e che uscì solo dopo la sua morte: sua madre era ebrea. Non ne accennerà neppure nelle sue memorie, anche perché l'antisemitismo nella società britannica di quegli anni era fortissimo e gli avrebbe impedito di far carriera. Tutto sommato anche questo è un punto d'incontro con Churchill, che per parte di madre aveva un'antenata pellerossa ereditata dalla madre americana, alla quale accennavano furtivamente in famiglia, chiamandola 'toro seduto'.

Forse per togliersi Samuel Amery dai piedi Churchill lo convinse a diventare segretario della corona per l'India, un Paese che doveva essere la chiave per la vittoria britannica nella seconda guerra mondiale. L'ingrato compito assegnato ad Amery era di tenerla sotto al tallone di ferro britannico, impedendo una sua rivolta a favore dell'Asse, che effettivamente Mussolini cercò di favorire in tutti i modi, aiutando il leader nazionalista indiano Subhas Chandra Bose.

Gli italiani diedero il proprio supporto logistico a Bose, per permettergli d'arrivare sano e salvo sino a Berlino usando falsi documenti che lo qualificavano come un nostro diplomatico. Ma con Hitler, che condivideva gli stessi pregiudizi razziali di Churchill sugli indiani, non cavò un ragno dal buco. Churchill temeva Bose al punto di aver autorizzato il SOE (Special Operations Executive) di assassinarlo, cosa che riuscirono a fare, mettendo una bomba sul suo aereo, che precipitò sopra a Taiwan.

continuazione e finale nella prossima edizione

di Angelo Paratico

Fermarono John Amery e la sua compagna alla periferia di Como, era la notte del 25 aprile 1945. John vestiva l'uniforme nera della Muti ed era accompagnato da un'affascinante brunetta francese con i pantaloni, lei si chiamava Michelle Thomas. Avevano seguito in ritardo la colonna guidata da Benito Mussolini e quel ritardo fu loro fatale. I partigiani comunisti delle brigate Garibaldi volevano fucilarli sul posto, ma si lasciarono convincere da un inglese a trasferirli nel carcere di San Vittore a Milano.

Fu lì che John incontrò Alan Whicker, un giovane giornalista e cineoperatore inquadrato nell'esercito britannico. Whicker era destinato a una brillante carriera nel mondo dello spettacolo, e nei giorni successivi girò le celebri immagini che mostrano i corpi di Mussolini e degli altri fucilati a Dongo che pendono dal distribu-

tore di benzina di piazzale Loreto.

Amery accolse con sollievo quel giornalista e, forse per giustificarsi, gli disse che lui non aveva mai combattuto i propri concittadini britannici, ma il bolscevismo. Whicker ammise molti anni dopo che era vero.

Nei giorni successive i britannici trasferirono i due in un campo di prigionia vicino a Terni. E fu a Terni che il sergente di Scotland Yard Leonard Burt interrogò John Amery.

Secondo il rapporto di Burt, Amery non cercò mai di nascondere nulla sulle sue passate attività, ma le ammise con grande candore. Per questo pensava che lo si potesse impiccare subito senza neppure perdere tempo con un processo.

Amery raccontò a Burt che aveva combattuto in Spagna contro i bolscevichi, inquadrato fra i volontari fascisti ma questa era solo una sua fantasia che riappare di



John Amery e la sua compagna Michelle Thomas dopo l'arresto

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

Merry Christmas
and Happy New Year!
Wishing you
the very best!

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412

C'era una volta il Comites

di Pino Forconi

La storia dell'emigrazione italiana è lunga. Una flebile conoscenza mi porta indietro negli anni, forse di molti anni. C'è chi parla degli anni 30, chi prima, chi dice che addirittura dovrebbero esserci degli scritti che risalgono alla prima invasione anglosassone, con un possibile marinaio di origini anglo-italiane che a bordo di uno di quei 11 gusci di noci arrivò in queste australi terre.

Questo sarebbe incredibile, oppure appartenente ad una fantastica storia tutta da approfondire, forse a tempo perso, mi dedicherò a qualche ricerca.

Ma vediamo di capire cosa è questo Comites, nato ben 36 anni fa nel 1985, tra le varie vicissitudini è arrivato fino ai nostri giorni. Quindi forse presto, se tutto andrà bene, potremmo considerare questa pandemia con le sue spiacevoli diramazioni, Delta e Omicron, come finita, morta e sepolta e vedere il mettersi in moto di un organismo rappresentativo degli interessi degli italiani nei

rapporti con il nostro consolato e le istituzioni.

Causa il Covid-19, i progetti promessi per le elezioni del 3 dicembre 2021, valevoli per i prossimi cinque anni, dovrebbero iniziare già dal gennaio 2022 dato che tra le feste di fine anno il doveroso riposo dopo lo stressante spoglio degli addetti ai lavori con soste di appena 10 minuti, l'estenuante campagna elettorale e le dovute libagioni post vittoria, non ci sarà tempo per dare inizio ai lavori al quale codesto Comites è demandato. Per ora, almeno in questo settore, arriverci a dopo le feste.

Ma cerchiamo di capire quando e come gli eletti inizieranno a darsi da fare per la salvaguardia e il dovuto appoggio alla collettività italiana. Tra i tempi morti e la pandemia, con il consolato altamente impegnato nei rinnovi dei passaporti e richieste dei vari documenti anagrafici o altro, con tempi limitati per il pubblico di sole tre ore dalle 09.00 alle 12.00 rigorosamente previo appuntamento via computer,

(quando in Italia gli uffici pubblici sono aperti fino alle 17.00), questa nuova squadra di addetti ai lavori del Comites, dovrà possibilmente alleggerire la mole del lavoro consolare, risolvendo per noi connazionali i problemi più spiccioli.

Dopo tutto, questo nuovo Comites, stando a quanto annunciato nel programma presentato dalla lista vincente agli elettori dovrebbe portare a casa i seguenti risultati:

1. Ridare la cittadinanza (Da anni gira questa proposta, ma i risultati?).
2. Assistere i nuovi arrivati (Quelli che scappano dall'attuale governo?).
3. Azioni ricreative per gli anziani (Tombolata due volte al giorno?).
4. Formazioni professionali (Per chi?).
5. Far arrivare altri italiani (solo se affiliati al PD?).
6. Snellire le pratiche consolari (Se sei dei loro, altrimenti lunghe attese?).
7. Viaggi gratuiti per chi va a studiare in Italia (con quali finanziamenti?).
8. Dialogare con il consolato (solo per gli amici?).

Scusate se appaio pessimista, ma considerato che la lista è più articolata, tra il dire e il fare, questa volta non c'è di mezzo il mare, ma l'oceano!

Non sono uno che crede nei miracoli ma qualche cosa di miracoloso è avvenuta in queste elezioni. I miracolati guarda caso sono gli 8 vittoriosi e credo che San Gennaro, quello del sangue che si scioglie, deve aver dato il suo contributo.

Fatto abbastanza strano, ma diciamo che normalmente il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Speriamo che San Gennaro, quindi, ne faccia ancora molti di miracoli, perché gli oltre 1.700 votanti della collettività italiana del NSW vorranno, senza meno, vedere i risultati di tutte queste promesse, sperando non siano quelle di Pulcinella.

Chissà se molti degli elettori del nostro stato o meglio dell'Australia, sapranno che alcuni di quelli ai quali hanno dato la loro preferenza, stanno già prepa-

rando la loro futura elezione per fare il salto di qualità verso una poltrona al Senato o alla Camera. Un salto che comporta molto più di una vincita alla lotteria, ma un perpetuo ingresso di denaro che si tramanda da padre in figlio.

Per la cronaca, quelli che sono già stati eletti al Parlamento, nulla hanno potuto fare per la collettività italiana né nulla potranno fare in futuro quelli che aspirano per la stessa poltrona.

Forse, per chi ancora non lo sa, costoro mettono piede a Roma e, a parte il biglietto da visita di onorevole che gli concedono per farli sentire importanti, sordi sono finora rimasti i grandi "Boss di partito" sulle questioni di noi Italiani all'Estero. Gli oltre 5 milioni di connazionali sparsi per il mondo altro non sono che un peso che impedisce il loro lavoro. I loro pensieri sono sempre rivolti a ben altre mete e ben altri interessi.

Presto li vedrete alla carica, cercando di convincere, per chi ci crede, che loro faranno tutto il possibile, se eletti, per risolvere gli annosi problemi. E allora mettiamoli alla prova fin da ora e vediamo se nell'insieme sapranno risolvere i più semplici ed elementari problemi come descritti nella loro presentazione quantomeno come membri del Comites.

Tra le tante notizie che circolano, scopro che il Comites dovrebbe essere apartitico, cioè non dipendente da nessuna bandiera politica, ma mi risulta strano.

Guarda caso, il nuovo presidente è anche il segretario della sezione di Sydney del "PD" (Partito Democratico). Certo che quella frase "democratico" stona molto nel contesto di una organizzazione politica tutta di sinistra, dove secondo quanto apprendo, alla prima riunione del Comites, il segretario non ha gradito la proposta di una votazione a scrutinio segreto per la sua elezione a presidente. Meglio andare sul sicuro, visto che il PD non è nuovo di "franchi tiratori".

Leggendo i vari articoli del giornale, danno all'occhio alcune citazioni sull'essere di destra o di sinistra. Chiaramente per chi si dedica ad un compito come il Comites, significa che costui

vuole in qualche modo, collaborare affinché quella parte della collettività italiana che necessita di una possibile assistenza o consiglio su svariati problemi, trovi nel rappresentante del Comites, un'adeguata risposta.

Quindi dovendo lavorare per gli stessi scopi non si capisce la necessità di due fazioni, mah! Però sempre leggendo, noto che si usano sempre i due pesi e due misure, a seconda dei gruppi di appartenenza.

Leggo del tizio al quale viene rifiutato l'ingresso al consolato, o della signora che senza motivi apparenti viene messa in sala d'attesa, un'attesa senza un fine, ma al contrario invitata ad andarsene perché ora di chiusura.

Inaudita la storia sofferta da Esposito Emanuele e condivido in pieno il suo rammarico.

Vorrei solo tranquillizzarlo che questa è l'attuale situazione italiana che purtroppo si ripercuote anche oltre i confini della nostra Italia.

Poi, Emanuele, porta pazienza, i volta faccia per interessi personali ci sono sempre stati e non credo che cambieranno in futuro, tutto dipende da dove soffia il vento.

Arrivando al nocciolo di questa oscura nube, pur cercando di essere apartitico nei riguardi del Comites, ritiro la mia decisione e chiedo i motivi di tali metodi poco democratici, avendo la netta sensazione che per un nostro ufficio pubblico, non dovremmo essere considerati cittadini di serie "B" mentre quelli di serie "A" hanno tutte le porte aperte, quindi, due pesi e due misure.

A breve sentirò cosa ne pensano determinati personaggi che mi accingerò a chiamare. Questa volta, non ci saranno le solite battute tra vecchi amici ma una serie di problemi che si dovranno risolvere.

Questa sera, prima di andare a letto, anche se non ci credo, rivolgerò un pensiero al patrono San Gennaro, che con le sue miracolose grazie ha fatto mettere nuovamente tutti insieme per una nuova avventura, sotto lo stretto controllo di un Democratico insieme di uomini d'azione. Comunque vada, auguri!



La moglie in vacanza... l'amante in città

Un simpatico film del 1980 racconta le pazzie di Giulia, amante di Andrea, un ricco industriale, sposato con Valeria, a sua volta attratta dal sedicente conte Giovanni.

Durante una vacanza a Courmayeur, la scaltra amante farà in modo di far scoprire al suo amato l'adulterio della moglie, evitando così un costoso divorzio.

Erano gli anni '80. Pfizer non aveva ancora inventato le 'pillole blu' per gli impotenti, eppure chissà se anche oggi, nell'immaginario collettivo, nella nostra collettività ci siano ancora storie di questo tipo. Possibilmente, qualche insoddisfatto della vita matrimoniale si dà alla pazzia in tarda età, convinto che con i soldi, il prestigio e la fama si possa comprare tutto... anche la patatina.

Nelle relazioni con gli imitatori di Berlusconi, la maggior parte delle volte più che di

una relazione stabile e fondata sui sentimenti si tratta di una semplice infatuazione, proprio come nel film del 1980 e possibilmente addirittura di una relazione platonica, o fatta di mezzi sorrisini, uno sguardo mozzafiato e una carezzuccia indiscreta. L'anziano magnate, dopotutto, sa solo che la ragazza "merita" - ma cosa meriti rimane un mistero, rinchiuso in una mente offuscata dall'oblio e dall'incredulità.

Certo che avere l'amante rende importanti. Alcuni tratti particolari di personaggi storici ci passano proprio attraverso l'aver avuto una o più relazioni extra-coniugali. Il Duce aveva la sua Claretta; JFK la sua Marilyn Monroe; Luigi XV aveva Madame de Pompadour ed Enrico VIII... Anna Bolena, tra le tante! Senz'altro qualcuno si starà chiedendo: Perché di questo articolo? Si dice il peccato ma non il peccatore!



EST. 1983

**AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR**

May your Christmas sparkle with moments of love, laughter and goodwill.
And may the year ahead be full of contentment and joy.

Have a Merry Christmas!



**16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000**

02 9251 2929



La Tregua di Natale



“Ogni giorno farò il possibile per sopravvivere in mezzo al frastuono Ed ogni giorno vivrò un po’ meglio Sapendo che oltre le nubi il sereno c’è.

Oltre le nubi è più sereno E forse sono anch’io più sereno Oltre le nubi è più sereno Sono più sereno” ...

Cantavano così 'Le Vibrazioni', un gruppo musicale pop rock italiano e, dopo tanti anni, personalmente penso che sia una delle canzoni più belle ascoltate nella mia vita.

Soprattutto il video che accompagna la canzone, è commovente, perché racconta e fa da sfondo a una pagina storica significativa, ricordata come la "Tregua di Natale", dove il Calcio vinse sulle Bombe e sulla Guerra.

A chi si appresta a leggere questo articolo, suggerisco di farlo con questa canzone come sottofondo alla vostra lettura, perché è quello che stiamo passando un po' tutti noi connazionali in questo momento.

La Prima Guerra Mondiale durò più di quattro anni a partire dall'estate del 1914. L'Italia entrò in guerra nel 1915 e il conflitto finì nel novembre del 1918, con strascichi fino ai primi anni 20. Fu una guerra lunga ed estenuante che pose fine ai grandi imperi europei.

I primi mesi furono durissimi, ma ci fu un momento in cui vennero interrotte le ostilità: Nel giorno di Natale del 1914, i soldati tedeschi, inglesi e francesi si fermarono, decisero di non combattere e diedero vita alla cosiddetta "Tregua di Natale".

Si scambiarono doni e diedero vita a una partita di calcio che venne disputata nella 'terra di nessuno' nei pressi della cittadina di Ypres, in Belgio. Come tutte le tregue ebbe breve durata così che il giorno seguente i soldati ripresero a combattere.

Il calcio non era ancora uno sport molto famoso ma in compenso era già diffuso. La preziosità di poter giocare con una palla di stracci cuciti, due sassi o qualsiasi oggetto a far da porta facevano da cornice a regole di base semplici e divertimento assicurato.

La "terra di nessuno", quel

luogo conteso e compreso fra le opposte trincee, senza identità e cosparso di cadaveri, divenne per alcuni giorni terra di tutti, campo da calcio, ma soprattutto luogo di incontro.

Di tregue ce ne sono molte altre negli anni successivi, in diversi punti del fronte, tuttavia, man mano che la guerra si prolungava e che le perdite aumentavano, questi momenti diventano sempre più rari e molti dei partecipanti venivano puniti dai superiori.

Per ostacolare la diffusione di pericolosi gesti di intesa, i comandi di tutti gli schieramenti decisero sempre più di trasferire rapidamente i battaglioni da un campo di battaglia a un altro in modo da non lasciare il tempo di fraternizzare con il nemico.

Per scoraggiare le tregue i generali aumentarono le incursioni nelle trincee avversarie nei giorni prima delle festività e minacciarono pesanti ripercussioni contro chiunque avesse disobbedito agli ordini.

Di questi momenti di umanità si è venuto a conoscenza tardi, fatta eccezione per qualche sporadico articolo durante la guerra accusato però di disfattismo, soprattutto grazie ad alcuni storici che cercarono di ricostruire il trauma dell'esperienza delle trincee attraverso le lettere inviate dai soldati alle proprie famiglie; qui, talvolta, si trovano raccontate partite di pallone con il nemico e la descrizione degli scambi tra le linee avversarie.

Fu così che la partita di calcio di Ypres, certamente una delle prime, grazie anche ad alcune straordinarie fotografie è divenuta il simbolo di quegli incontri, di una guerra voluta troppo in alto per essere evitata ma davvero poco condivisa da chi dovette viverla e combatterla sul campo.

Proprio in una di queste lettere si è poi scoperto il risultato della partita: ma credo che non importi a nessuno e come nell'immagine del video de Le Vibrazioni - anche se un po' romanzato perché non venne fucilato nessuno - quel giorno su quel pezzo di terra vinsero tutti...

Evviva il Calcio!
Buone Feste ai lettori...
Sapendo che oltre le nubi il sereno c'è!

Cristian Volpato debuts for AS Roma



by Alberto Macchione

In a very proud moment for the Italo-Australian community, 18 year old Sydneysider Cristian Volpato debuted for AS Roma on Sunday December 5th in extra time against reigning Serie A scudetto holders, Inter Milan. While Cristian could do little to stem the tide of a 0 - 3 score line, his very presence on the park cements his place as a top flight footballer destined to be a part of the future of world football.

AS Roma is a proud and historic Serie A club who are ranked among the top five greatest clubs in the history of Italian football. The Giallorossi, as they are known, have won three Italian Serie A titles, nine coppa italia titles and two Supercoppa Italiana

titles among a swag of other silverware.

Cristian gained attention from Roma fans for his performance in the youth team, which helped lead to his promotion to Serie A. Wearing the Giallorossi jersey is validation for a player who was overlooked by Sydney FC and the Western Sydney Wanderers, before transferring to the prestigious AS Roma youth team in 2020, thanks to Australasia Soccer Academy's Tony Basha. Volpato would not remain unnoticed, as he excelled for the Lupetti, putting four goals in the back of the net and accruing three assists in just ten matches.

If being called into action by Jose Mourinho is not endorsement enough, Cristian is being represented by AS Roma legend

and one of the greatest footballers of all time, Francesco Totti who attended the game specifically to support his protegee.

Cristian's father, Oscar Volpato, told Allora! that Cristian's "Very Happy (to be at AS Roma) and what's even better is to have Francesco Totti as his manager". Totti 'L'Ottavo Re di Roma' (The Eighth King of Rome), as he is known, has "really looked after" Cristian which puts him in a prime position to make the most of a burgeoning future.

Italy's Under 19 national side has already indicated a desire for Volpato's services as have Australian soccer representatives.

One thing is for certain, Cristian Volpato will never be overlooked again.

The Uefa-Conmebol sees Italy-Argentina final in London



London, in a stadium to be defined, will host the Italy-Argentina 'Final' on Wednesday 1 June. The venue and date of the unprecedented challenge between the reigning European Champions and the winners of the last America's Cup were today announced by UEFA and CONMEBOL, who simultaneously confirmed the inauguration for the start of the new year of a joint office in London to coordinate projects of common interest as well as the organization of a series of football events in the English capital.

"We are delighted to develop our excellent relationship with CONMEBOL - said UEFA President Aleksander Čeferin - and our strong desire to act together

for the development of football and its benefits for society is further reflected in this new memorandum of understanding.

There is a long tradition of collaboration between UEFA and CONMEBOL, as evidenced over the years with competitions such as the 'Artemio Franchi' Trophy and the Intercontinental Cup, and it is with great pride that we relaunch such a prestigious trophy to the delight of football lovers in Worldwide.

We look forward to exploring new opportunities together and look forward to the Grand Final in London in June 2022".

"We are immensely satisfied with the fruits we are reaping together with UEFA, thanks to the excellent relationship between

our institutions. By signing this renewal and the extension of our memorandum of understanding - underlined the president of CONMEBOL Alejandro Domínguez - we are laying the foundations for this flowing collaboration to grow and develop further.

The final between Argentina and Italy on 1 June 2022 in London will be joined by other sporting events of the highest level, as befits the tradition of South American and European football.

The opening of our joint office will allow us to tackle new projects with agility and vigor for the benefit of millions of fans on our continents and around the world."



	1		2	3	4	5
6		7				
8						
9						10
	11					
12						
13						

ORIZZONTALI: 2. Ballo di Manzotti - 6. Collega di Rea Silvia - 8. Passeracei dalle piume gialle - 9. Elvis del rock - 11. Soldato in azzurro - 12. La città col Prater - 13. Isole con Zante.

VERTICALI: 1. Artigiano di Murano - 2. Nativi della Valle dell'Adige - 3. La Dietrich - 4. In tavola con la saliera - 5. Monarca - 6. Persona importante - 7. Il regista Spielberg - 10. Due lettere di Yeats - 12. A voi.

1	2	3	4		5	
6			7			
	8					9
10						
11						
	12					13
	14					15

ORIZZONTALI: 1. Gioca il derby col Genoa - 5. Esprime incertezza - 6. Insufficienti - 8. Istituiti, inventati - 10. Il complesso con John Lennon - 11. Aspettato - 12. Orientare una vela - 14. Prima di... cercasi - 15. Arezzo.

VERTICALI: 1. Sassari - 2. Piccola scure - 3. Stazione balneare della Basilicata - 4. Richiesta energica - 5. Bolidi celeste - 7. Intingolo - 9. Isernia - 10. Il bario - 13. Coda di setter.



Ho letto che a Natale si potrà stare con 10 persone senza problemi. E chi le conosce 10 persone senza problemi?



Test dell'amore vero ❤️❤️❤️

Per sapere chi ti ama davvero, fai la seguente prova:

1. Chiudi la tua donna ed il tuo cane nel portabagagli della tua auto
2. Attendi esattamente un'ora
3. Apri il portabagagli
4. Verifica chi è felice di rivederti



	1	2	3	4	5
6					
7					8
9					10
11					12
					13
14					

ORIZZONTALI: 1. Sfilata di soldati - 6. Persona come un'altra - 7. Piccolo complesso - 8. Pescara - 9. È verde in gioventù - 10. Isola del mare d'Irlanda - 11. Sondrio - 12. Pasticcio di fegato d'oca - 13. Il nome di Brass - 14. Ha scritto *La rivolta ideale*.

VERTICALI: 1. Vi fa scalò la nave - 2. Un continente - 3. Ruscelletto - 4. Iniziali di Aleardi - 5. Università - 6. Medesimo - 8. Accordi - 10. Thomas romanziere - 12. Religiosa - 13. A te.

	1	2	3	4	5
6					
7					8
9					10
11					12
					13
14					

ORIZZONTALI: 1. Consorti - 6. Corrode i denti - 7. Campicello coltivato - 8. Fiume italiano - 9. Isola delle Cicladi - 10. Insieme a - 11. Data all'inizio - 12. Dodici in un anno - 13. Assai, molta - 14. Atto notarile.

VERTICALI: 1. Il nome della Callas - 2. Un braccio o una gamba - 3. Piccolo corso d'acqua - 4. Mie senza la prima - 5. Sarcasmo - 6. Grosso avvoltoio - 8. Si prenota a teatro - 10. Monetina statunitense - 12. No per sempre - 13. Iniziali di Grossi.

IL PIÙ BEL REGALO DI NATALE

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

1 ANNO (52 NUMERI) + DIGITALE
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

A SOLI
\$150.00



ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888

WWW.ALLORANEWS.COM

ADVERTISING@ALLORANEWS.COM